

*DIREZIONE DIDATTICA
MARANELLO*

*SCUOLA
DELL'INFANZIA
STATALE
"J.DA GORZANO"*

*PROGRAMMAZIONE DI
PLESSO
A.S. 2010/2011*

- Piano organizzativo:
 - orari di funzionamento
 - giornata scolastica
 - composizione numerica del plesso
 - composizione delle sezioni
 - caratteristiche dell'edificio
 - spazi strutturati

- Allestimento e utilizzo di spazi comuni
- Allestimento delle sezioni
- Scelte condivise :
 - attività di intersezione
 - sezioni aperte
 - incarichi docenti
 - Suddivisione ore aggiuntive
- arricchimento dell'offerta formativa:
 - Progetto di attività alternative all'educazione religiosa
 - Progetto di gioco
 - Progetto di psicomotricità
 - Progetto di musica
 - Progetto di educazione alimentare
 - progetto di integrazione – interazione Bambini stranieri
 - Progetto collaboratori scolastici
 - dal POF...altri progetti che la scuola si impegna ad attivare

- Analisi della situazione di partenza
- Analisi della situazione a medio termine
- Analisi della situazione finale

Allegati:

1. elenco uscite didattiche
2. elenco corsi di formazione
3. patto del team della scuola (docenti e ATA)
4. patto di team: sezione tre anni – sezione quattro anni – sezione cinque anni
5. piano annuale di sezione: ipotesi di lavoro

PIANO ORGANIZZATIVO

Il plesso "J. Da Gorzano" è quasi interamente situato in un edificio a piano terra solo il dormitorio per i bambini della sezione cinque anni, una saletta per attività di piccolo gruppo e un ripostiglio si trovano al primo piano. La struttura, nel corso degli anni, ha subito diversi interventi di ristrutturazione e adeguamento ma non risponde pienamente alle esigenze in quanto i dormitori sono piccoli e l'allestimento di eventuali laboratori è possibile solo a partire dal mese di marzo quando i bambini della sezione cinque anni non effettuano più il riposo pomeridiano.

Il plesso stesso è ubicato in una zona residenziale e periferica del territorio comunale, dispone di un parco ombreggiato con attrezzature per il gioco motorio

ORARI FUNZIONAMENTO

07.30/08,30	Assistenza pre-scolastica (personale comunale)
8,25/8,30	consegna dei bambini che usufruiscono del pre-scuola alle insegnanti di sezione
08,30/09.00	Accoglienza-Ingresso
09.00/16.00 (*)	routine e Attività didattiche
16.00/16.30	Uscita
16.30/18.30	Assistenza post-scolastica (personale comunale)
(*) 11,15/11,30	Uscita alunni che usufruiscono del solo turno antimeridiano e non usufruiscono del pasto
12.40/13.00	Uscita alunni che usufruiscono del pasto e del solo turno antimeridiano

GIORNATA SCOLASTICA

08,30/09.00	accoglienza: gioco libero nelle sezioni e in salone
09.00/10.00	routine didattiche: appello, calendario, giochi, conversazioni
10.00/11.15	attività didattiche: progetti, att.angoli, atelier-laboratori
11.20/11.45	preparazione al pranzo /uscita dei bambini che non usufruiscono del pasto
11.45/12.30	pranzo
12.40/13.00	uscita alunni turno antimeridiano
12.30/13.15	attività didattica: giochi liberi e/o organizzati in sezione in salone o in giardino
13.15/13.30	preparazione al riposo pomeridiano
13.30/15.15	riposo pomeridiano
15.30/16.00	merenda
16.00/16.30	uscita

COMPOSIZIONE NUMERICA DEL PLESSO

Sezione	Alunni			Turno anti m	Rel .	A.A lt	H	Assistenza		Docenti	
	Tot	Ma	Fe					Pre	post		
3 anni	25	12	13	2	24	1	1	7	6	Grillenzoni Simona	Valmori Maria Grazia
4 anni	24	11	13	3	21	3		10	5	Orlandi Pia	Zanella Claudia
5 anni	24	14	10	1	23	1		11	4	Levoni Carla	Baraccani Barbara
Totale	74	37	36	6	68	5	1	28	15	Insegnante di sostegno: Simeone Fulvia Insegnante di religione: Torricelli Elisa P.E.A. Cuppone Sonia	

Personale ATA: Caprara Marzia Giacalone Antonina
Pre e post scuola Cuppone Sonia

COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono omogenee per livelli di età

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Gli spazi disponibili sono :

- 3 spazi sezione
- servizi igienici per bambini
- salone
- laboratorio e angolo narrazione al piano superiore (disponibile da marzo 2011 in quanto è attualmente utilizzato come dormitorio della sezione cinque anni)
- dormitorio sezione quattro e tre anni
- dormitorio sezione cinque anni al piano superiore
- cucina (per la sola distribuzione dei pasti)
- servizi igienici per adulti
- 2 ripostigli
- magazzino (seminterrato)
- area verde attrezzata in modo sufficiente

ALLESTIMENTO E UTILIZZO DI SPAZI COMUNI

SALONE

Il salone è un ampio spazio comune all'interno del quale si svolgono le attività di accoglienza del mattino, le attività del pre e post scuola, il gioco libero in alcuni momenti della giornata e i percorsi di gioco, psicomotricità e musica con gli esperti esterni. Per il tipo di esperienze che vengono attivate, tale spazio dovrebbe essere insonorizzato e con vetrate antisfondamento più volte richieste. È stato adeguato con finestre a vasistas per il ricambio di aria.



L'allestimento risente inoltre della necessità di ospitare nello stesso spazio gli armadietti personali dei bambini e delle norme per la sicurezza che riguardano le vie di fuga.

Pertanto, gli angoli strutturati si riducono ad:

- una maxistruttura per il gioco imitativo, motorio e di ruolo
- uno spazio per le attività grafiche, pittoriche e manipolative
- un piccolo spazio per la consultazione di libri

Le strutture che vi sono situate devono essere spostate quando in salone si svolgono attività motorie guidate con o senza l'esperto esterno.

Il salone viene utilizzato con programmazione settimanale

giorni	Sezioni 	3 anni	4 anni	5 anni
Lunedì 		9-11,30	12,30-13	
Martedì		11-11,30	9-11	12,30-13
Mercoledì		12,30-13		9-11
Giovedì		9-11,30	12,30-13	
venerdì		11-11,30	9-11	12,30-13

Da febbraio a fine maggio il salone è utilizzato dagli esperti esterni per i progetti di gioco, psicomotricità e musica

LABORATORIO PER PICCOLI GRUPPI

È un'aula situata al primo piano, che da marzo a giugno viene utilizzata per attività di piccolo gruppo concordando l'accesso da parte delle sezioni, all'inizio di ciascuna settimana

IL GIARDINO

lo spazio esterno a disposizione della scuola e' suddiviso in:

- due terrazzini scoperti
- una vasta zona erbosa dotata di strutture per il gioco motorio e imitativo libero. tali strutture sono a norma di legge.

Il giardino viene utilizzato quando le condizioni atmosferiche lo permettono e anche in caso di terreno bagnato utilizzando appositi stivaletti.

ALLESTIMENTO DELLE SEZIONI

Le scelte per la preparazione dell'ambiente scuola vengono compiute collegialmente e alcuni angoli, di seguito descritti si ripetono in tutte tre le sezioni differenziando il materiale e gli strumenti in relazione all'età dei bambini.

L'organizzazione spaziale tiene conto dei bisogni dei bambini Ed è riferita a parametri di:

- funzionalità (potenzialità formative e fluidità di movimento)
- flessibilità (varietà di proposte e di opportunità)
- aggregazione (potenzialità interattive)
- differenziazione (in base all'età come capacità di organizzazione autonoma, come proposta di materiali da utilizzare e come contesto legato ai progetti curricolari).

Le diverse scelte sono motivate dalla convinzione di poter allentare progressivamente la dipendenza del bambino dall'adulto –insegnante moltiplicando contemporaneamente ,gli interventi didattici dell'insegnante stessa promovendo in tal modo esperienze di alto spessore formativo.

Ogni team di sezione struttura poi angoli diversi che caratterizzano la sezione stessa .

- **Angolo Conversazioni:** per esperienze di tipo socio-affettivo ed espressivo-linguistico è attrezzato con poltroncine o panchine, grafici vari e vi si svolgono le routine didattiche
- **Angolo costruzioni** per esperienze di tipo progettuale e di assemblaggio è attrezzato con Tappeto o tavoli mobile a cassette e costruzioni finalizzate al gioco manipolativo libero e autogestito
- **Angolo lettura** per stimolare la curiosità verso il codice scritto, il confronto fra pari, la formulazione di ipotesi è attrezzato con libreria, salottino morbido e libri vari i bambini compiono esperienze di lettura autonoma
- **Angolo travestimenti** per promuovere esperienze imitative , affettive e fantastiche è attrezzato con cassapanca, abiti e specchio finalizzati al gioco simbolico, di ruolo e imitativo
- **Angolo materiale finalizzato** per esperienze di tipo matematico è attrezzato con Puzzle, incastri, domino, tombole, lottini..., finalizzati al gioco organizzato e di gruppo
- **Angolo casa** per esperienze di tipo affettivo, emotivo, imitativo e proiettivo è attrezzato con cucina in legno e accessori finalizzati al gioco simbolico e di ruolo
- **Angolo scientifico** per osservare, ricercare, confrontare e sperimentare è attrezzato con Mensole, collezioni, lenti di ingrandimento finalizzate all' esplorazione delle caratteristiche di oggetti ed esseri viventi
- **Angolo del computer** per l'approccio alle nuove tecnologie ,I bambini hanno a disposizione un computer e giochi interattivi.
- **Atelier** per esperienze di tipo progettuale e creativo e per trasferire in forma simbolica le proprie conoscenze è attrezzato con mensole, tavolo, colori di vario tipo carta, materiale di recupero finalizzati ad attività grafiche, pittoriche e plastiche

SEZIONE TRE ANNI

- **Piramide a specchi** attrezzato con una struttura imbottita e rivestita internamente con specchi per attività di gioco motorio e di autoidentificazione
- **Angolo castello** attrezzato con castello e personaggi fantastici ,è uno spazio con finalità linguistiche e di confronto attraverso attività imitative e di ruolo

SEZIONE QUATTRO ANNI

- **Angolo creativo** attrezzato con un tavolo rotondo e un mobile a scansia permette libere attività con carta di diverso colore, spessore e tessitura, colla e forbici
- **Angolo pista** per esperienze linguistiche e imitative è attrezzato con un tavolo-pista e relativi veicoli finalizzati al gioco simbolico, di ruolo e imitativo.

SEZIONE CINQUE ANNI

- **Casa delle bambole** Per esperienze di tipo imitativo, affettivo e proiettivo è attrezzato con mobile casa, tappeto arredo in plastica, abiti vari finalizzati al gioco simbolico e di ruolo
- **Angolo scrittura** per stimolare la curiosità verso il codice scritto, il confronto fra pari, la formulazione di ipotesi e per recuperare le conoscenze spontanee dei bambini è attrezzato con struttura in legno e tavolo, timbri, giochi finalizzati, riviste vi si svolgono attività di scrittura spontanea

SCELTE CONDIVISE

ATTIVITA' DI INTERSEZIONE

I bambini delle tre sezioni operano tra loro prevalentemente sulle esperienze di seguito elencate:

- Educazione alimentare
- Progetto stranieri
- Attività alternative alla religione
- attività relative alle feste tradizionali svolte con la collaborazione di tutte tre le sezioni.
- Attività di lettura animata

SEZIONI APERTE

Le aule sono a disposizione dei bambini della scuola dalle otto e trenta alle nove e dal termine del pasto alle ore tredici.

Considerato poi che due aule sono in comunicazione, in alcuni momenti di gioco libero e autogestito si verificano scambi tra i due gruppi.

INCARICHI DOCENTI

Coordinatrice e addetta alla sicurezza : Zanella Claudia

Addette ai sussidi: Levoni Carla Orlandi Pia

commissione mensa : Baraccani Barbara

Commissione continuità: Baraccani Barbara Levoni Carla

GLU di continuità: Orlandi Pia

Commissione per l'integrazione: Grillenzoni Simona

GLU per l'integrazione: Zanella Claudia

Commissione documentazione : Orlandi Pia

Funzione strumentale per la continuità e il disagio (solo scuola dell'infanzia): Zanella Claudia

ASSEGNAZIONE ORE AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO

Le ore aggiuntive assegnate alla nostra scuola sono 44 di cui 24 utilizzate dalle insegnanti della sezione tre anni per l'inserimento dei bambini e 20 a disposizione della sezione cinque anni per un eventuale progetto di approccio alla lingua inglese.

Sono inoltre a disposizione della scuola 9 ore relative ai flussi migratori che verranno utilizzate dalla sezione quattro anni.

Se verranno assegnate ulteriori ore per le attività aggiuntive, saranno utilizzate dalla docente per le attività di intersezione .

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'EDUCAZIONE RELIGIOSA

PREMESSA

I bambini che non svolgono attività di educazione religiosa partecipano ad attività di recupero e/o rinforzo con l'insegnante di sezione nelle ore in cui opera l'esperta di religione cattolica o accedono alle attività delle altre sezioni.

OBIETTIVI

1. consolidare apprendimenti
2. strutturare percorsi individualizzati
3. consentire scambi tra bambini di età diverse

IPOTESI OPERATIVE

GIORNO DELLA SETTIMANA	BAMBINI COINVOLTI	ATTIVITA'	TEMPI
Lunedì	1 della sezione tre anni 3 della sezione quattro anni 1 della sezione cinque anni	- recupero di attività curricolari - partecipazione alle routine didattiche delle altre sezioni - narrazioni - gioco libero negli angoli strutturati delle altre sezioni - attività di manipolazione e rappresentazione con il coinvolgimento dei compagni più grandi come tutor - considerati i problemi di linguaggio dei bambini stranieri di cinque anni che non partecipano alle attività di educazione religiosa, le insegnanti svolgono con loro, attività di rinforzo e consolidamento finalizzate all'apprendimento della lingua italiana	Un'ora la settimana per tutto l'anno scolastico

PROGETTO DIDATTICO: LE IMMAGINI

PREMESSA

Le attività di utilizzo delle immagini di vario tipo, con approccio alle arti in genere, fanno parte della vita della scuola da molti anni e nel tempo, le insegnanti hanno rilevato la loro valenza formativa.

Si ritiene pertanto indispensabile riproporle ogni anno scolastico per offrire ai bambini esperienze che difficilmente ripetono nel contesto familiare, in particolare quelle che riguardano il lavoro in camera oscura

INDICATORI DI OSSERVAZIONE

Livello tre anni	Livello quattro anni	Livello cinque anni
<ul style="list-style-type: none">- accetta di entrare in camera oscura- legge le immagini di sé rilevando tutte le parti del corpo- commenta la fotografia di una esperienza comune- ricostruisce la propria fotografia divisa in quattro parti- rileva elementi da immagini di diverso tipo	<ul style="list-style-type: none">- racconta una esperienza comune con il supporto della fotografia- riconosce forme e contorni collegandoli all'oggetto corrispondente- legge e commenta la propria fotografia- ricostruisce la propria fotografia divisa in sei parti- rileva elementi e commenta immagini di diverso tipo- utilizza le immagini proposte per arricchire le proprie produzioni grafiche e pittoriche	<ul style="list-style-type: none">- ricostruisce una esperienza comune ponendo le fotografie relative in sequenza cronologica- supera lo stereotipo nel disegno della figura umana- assembla oggetti per costruire una composizione- legge le immagini proposte rilevando elementi, ipotizzando situazioni e riproducendole- commenta immagini in movimento- riconduce ad uno stesso contenuto gli elementi di una catena multimediale (libro, videocassetta, diapositive...)

ITINERARIO METODOLOGICO-DIDATTICO

- Stampa di fotografie in camera oscura
- Stampe a contatto in camera oscura :
 - le mani- il viso di profilo- oggetti vari- frutti
 - foglie - sagome ritagliate
- Documentazione fotografica di :
 - uscite guidate- attività di sezione e/o di laboratorio- la giornata scolastica...
- Esperienze con luce e buio: Simmetrie, prismi, costruzione di diapositive....
- Approccio alla pittura contemporanea
- Approccio a forme d'arte diverse: la scultura, il cinema...

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Alcune attività di camera oscura si svolgono con i bambini in orario di servizio delle insegnanti utilizzando momenti di compresenza mentre altre vengono svolte con ore aggiuntive, cioè nel corso dell'intero anno scolastico

MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

- Osservazione dei bambini in situazione
- Registrazione di conversazione
- Discussione collegiale sui dati raccolti

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ

PREMESSA

“**La psicomotricità** è una pratica che nella dimensione **educativa** si svolge in gruppo e utilizza modalità che inducono ad esplorare le dimensioni :

- **del Gioco sensomotorio** e l'uso del corpo nello spazio (prima tappa) contribuendo a sviluppare appieno la funzione " Sensazione" (il gioco senso-motorio è l'esperienza primaria di conoscenza del mondo su cui si evolverà o no l'accesso alla capacità dell'individuo di simbolizzare) ;(oltre che essere l'attività raffinata che stimola ed apre collegamenti neuronali attraverso cui circolano le informazioni)
- **Del gioco metaforico-simbolico** che implica la capacità di rappresentare interiormente ed esprimere esteriormente una esperienza vissuta ; di distinguere il simile ,dall'uguale e dall'opposto., promuovendo lo sviluppo della funzione del " Pensiero astratto"
- **Dell'Espressione Corporea** che implica la necessità di strutturare l'identità psico-corporea e la capacità di esprimerla in un contesto spazio -temporale-relazionale. (grammatica del movimento)
- **Dell'attenzione** alle proprie reazioni tonico-emozionali “(dal sito olotropica.it)
- Inoltre, “Nello scambio tra esseri umani, **le componenti non-verbali** hanno una valenza fondamentale per l'orientamento contestuale e la trasmissione del significato delle parole (esperienza concettualizzata) nella comunicazione:
- **La postura del corpo,**
- **il movimento,**
- **la Prossemica;** posizione del corpo nello spazio; (vicinanza lontananza spaziale),
- **l'Eutonia** (il tono ,l'ipertono,l'ipotono),
- **La Respirazione,**

sono tutti indicatori di significati **meta-comunicativi** Attraverso la decodifica della comunicazione che è in realtà un avvenimento altamente articolato e complesso è possibile comprendere le intenzioni dei nostri interlocutori, in una sorta di riconoscimento delle dinamiche motivazionali spesso inconsce ; che come direbbe P. Watzlawick; sta alla base della nostra impossibilità di non comunicare” “(dal sito olotropica.it)

Tenendo conto anche che “ Spesso la comunicazione malcelata o esprime una incongruenza fra segnali non verbali e la comunicazione verbale associata; l'interessato ne è a volte assolutamente inconsapevole” (G.Bateson " Verso una ecologia della Mente " ed.Adelphi)”

La stretta connessione tra sviluppo motorio e maturazione dell'intelligenza e l'importanza del movimento quale “prima forma di base della comunicazione sulla quale si fondano le forme di comunicazione ulteriore” ,sono pertanto alla base del progetto di psicomotricità che la scuola promuove da diversi anni.

Da questo anno scolastico poi,sarà possibile allestire lo spazio salone con una maxistruttura finanziata dalla “fondazione cassa di risparmio di Modena” che attraverso il gioco del “far finta” e la dimensione ludico/fantastica permetterà il consolidamento degli apprendimenti maturati durante le esperienze psicomotorie guidate.

OBIETTIVI SPECIFICI

- discriminazione percettiva del proprio corpo
- controllo di schemi dinamici generali
- controllo di schemi dinamici posturali
- controllo del proprio corpo in situazioni statiche
- controllo del corpo in situazioni di equilibrio/disequilibrio

- padronanza del proprio corpo in interazione motoria
- controllo della motricità fine
- padronanza di piccoli e grandi attrezzi
- riferire i propri movimenti a parametri spaziali
- riferire i propri movimenti a parametri temporali
- conquista dell'autonomia funzionale

METODOLOGIE PRIVILEGIATE

- Gioco in tutte le sue forme
- Esplorazione di potenzialità individuali
- Esplorazione di :spazio,oggetti e materiali

TEMPI

Da febbraio a maggio 2011 con 10 interventi dell'esperto

PROGETTO:IL GIOCO

PREMESSA

Il gioco è una forma privilegiata di apprendimento e una modalità importante per stabilire relazioni "Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale". Attraverso il gioco i bambini possono adattare la realtà alle loro esigenze , sperimentare potenzialità, esprimere desideri , vivere diversi ruoli e funzioni.

Inoltre, la dimensione ludica permette loro di esplorare la realtà e di maturare apprendimenti come soggetti attivi nel processo di formazione ed educazione.

Con il progetto in questione, si intende operare in grande gruppo proponendo giochi che coinvolgono tutti nel rispetto delle regole date e nell'uso adeguato dello spazio a disposizione in relazione all'altro.

OBIETTIVI SPECIFICI

- muoversi rispettando lo spazio dei compagni
- rispettare le regole date
- accettare e sperimentare diversi ruoli all'interno di un gruppo di gioco
- Potenziare l'integrazione e l'interazione tra pari
- Riconoscere le proprie possibilità motorie

METODOLOGIE PRIVILEGIATE

- Giochi di squadra
- Giochi di gruppo
- Giochi di ruolo
- Giochi imitativi

TEMPI

Da febbraio a maggio 2011 con 10 interventi dell'esperto

PROGETTO DI MUSICA

PREMESSA

Il progetto muove dalla considerazione che la musica è il linguaggio che più di ogni altro procura emozioni e gioca un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei sensi, della sensibilità estetica e nell'interazione con gli altri

Il codice musicale è pertanto a forte valenza formativa e va oltre la didattica specifica della musica stessa, coinvolgendo il movimento e la coordinazione, l'espressione verbale e non verbale, la percezione del tempo e dei ritmi.

L'approccio è di tipo propedeutico e si realizza attraverso il gioco con la propria voce, con il proprio corpo e con gli strumenti per sviluppare l'attitudine verso la musica e apprendere i primi semplici elementi.

La musica inoltre è un linguaggio universale che coinvolge tutti e supporta percorsi di integrazione e interazione di ciascuno con le proprie diversità e potenzialità.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Riconoscimento di suoni e rumori dell'ambiente naturale e sociale
- Maturazione di concetti: veloce/lento – battuta/pausa
- Riconoscimento di semplici ritmi
- Riproduzione di semplici ritmi
- Partecipazione a momenti di ascolto
- Controllo della voce
- Capacità di abbinare suoni e/o musiche a movimenti

METODOLOGIE PRIVILEGIATE

- Gioco psicomotorio, tradizionale, di imitazione.....
- Esplorazione della realtà sonora

Ricerca di modalità per la produzione sonora

TEMPI

Da marzo a maggio 2011 con 10 interventi dell'esperto

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

PREMESSA

è un percorso che si attiva quotidianamente a tavola quando si incentiva una alimentazione sana e la disponibilità ad assaggiare cibi nuovi.

l'Amministrazione Comunale interviene per ciò che riguarda il finanziamento di un percorso didattico specifico generalmente utilizzato dalla sezione quattro anni.

Per il corrente anno scolastico, tale finanziamento, viene speso in un progetto che prevede lo studio delle filiere di latte e farina.

Inoltre, i bambini costruiscono un orto per osservare la crescita delle verdure fino a portarle in tavola; osservano anche alcune piante da frutto del giardino fino alla raccolta.

Nell'ambito del progetto sono previste tre visite riservate ai bambini della sezione quattro anni: una al caseificio e le altre due alla fattoria didattica per pigiare l'uva e per fare il pane

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscenza di alcuni alimenti e delle loro possibili trasformazioni
- interesse verso alcuni processi di trasformazione (latte/formaggio – farina/pane – frutta/marmellata...) cogliendone i nuclei principali
- capacita' di formulare ipotesi circa la propria salute in rapporto al cibo
- capacita' di esprimere preferenze e condividere gusti e abitudini alimentari attraverso il confronto verbale ,rilevando e rispettando le diversita' individuali
- capacita' di rispettare l'adesione ad un patto alimentare attraverso la disponibilita' ad assaggiare i cibi prima di rifiutarli
- modifica di comportamenti alimentari a seguito delle esperienze compiute e supportati dal gruppo amicale
- acquisizione e utilizzo di termini specifici per verbalizzare quanto rilevato attraverso la lettura percettiva dei diversi alimenti
- riconoscimento delle proprieta' d'uso di oggetti e sostanze utilizzati nella preparazione dei cibi
- acquisizione di corrette abitudini igieniche a tavola
- collaborazione scuola –famiglia sull'educazione alimentare dei bambini

METODOLOGIE PRIVILEGIATE

- confronto verbale e formulazione di ipotesi
- osservazione e ricerca di caratteristiche per la lettura percettiva degli alimenti
- sperimentazione
- gioco manipolativo ,simbolico e di ruolo
- rappresentazione delle esperienze con tecniche varie

TEMPI

Da settembre 2010 a maggio 2011

PROGETTO DIDATTICO PER L'INTEGRAZIONE/INTERAZIONE DEI BAMBINI STRANIERI

PREMESSA

I bambini stranieri presenti nella scuola sono quattro, tre dei quali (di provenienza diversa tra loro) hanno una conoscenza molto scarsa della lingua italiana sia come produzione che come comprensione.

Le osservazioni compiute dalle insegnanti della sezione dove tali bambini sono inseriti, hanno evidenziato una difficoltà di interazione con i compagni e una sorta di aggregazione tra loro basata presumibilmente sulle stesse difficoltà, che li porta a giochi motori e corporei che determinano situazioni di caos e pericolosità durante i momenti autogestiti e durante alcune attività didattiche di routine (conversazioni, narrazioni...). Ciò inserito in un contesto generale caratterizzato da una difficile gestione del gruppo sezione già rilevata, discussa con i genitori e monitorata contestualmente all'attivazione di strategie mirate.

Il lavoro a piccolo gruppo è una modalità costruttiva per confrontarsi, apprendere e supportare bambini con difficoltà linguistiche, mettendo in comune le conoscenze di tutti e attraverso la mediazione dell'insegnante, ma non sempre è possibile uscire dalla sezione con pochi bambini per trovare un ambiente tranquillo nel quale lavorare.

Pertanto, è necessario disporre di ore oltre a quelle di servizio, per consentire lo svolgimento costruttivo delle attività a piccolo gruppo nelle quali inserire sempre i bambini stranieri.

OBIETTIVI FORMATIVI

- acquisizione di competenze comunicative di base in lingua italiana
- interazione con i pari e con gli adulti di riferimento
- partecipazione attiva alla vita della scuola
- strutturazione dell'identità individuale e di gruppo nel confronto con l'altro e con le diversità
- conquista dell'autonomia funzionale e di pensiero
- acquisizione di competenze utili per ricercare, osservare, rielaborare e conoscere la realtà

ATTIVITA' CURRICOLARI

Il presente progetto è finalizzato ad un costruttivo inserimento dei bambini stranieri (per sé e per il gruppo classe) creando un clima di inclusione e interazione per contrastare il senso di estraneità e di emarginazione sociale. Gli insegnanti, attraverso attività specifiche e l'organizzazione di piccoli gruppi di lavoro intendono promuovere esperienze di:

- apprendimento dell'italiano come seconda lingua
- consolidamento degli apprendimenti
- reciproca conoscenza delle diversità individuali, conoscenza e il rispetto delle differenti culture
- recupero in piccolo gruppo con esperienze di apprendimento cooperativo
- utilizzo dei laboratori di musica, arte, lettura animata per mettere a confronto diversi modi di esprimersi e comunicare
- utilizzo di testi specifici
- utilizzo di software didattici specifici
- partecipazione alle attività di intersezione relative al progetto di educazione alimentare

METODOLOGIE PRIVILEGIATE

- Ricerca-azione
- Attività nel piccolo gruppo e individualizzate

- Attività di laboratorio per l'uso di diversi linguaggi espressivi per rielaborare, supportare e consolidare gli apprendimenti (disegno, pittura, gioco psicomotorio, teatro, ...)
- Coinvolgimento attivo in tutte le attività della classe
- Esperienze di apprendimento cooperativo
- Esperienze di tutoraggio
- Uso del gioco
- Osservazione ed esplorazione
- Uso di vari media per veicolare i saperi (libri di diversi tipo, televisore e videoregistratore, macchina fotografica, computer...)

TEMPI DI REALIZZAZIONE: SETTEMBRE 2010 – GIUGNO 2011

LUNEDI' DALLE 9,30 ALLE 10,30 a settimane alterne

MERCOLEDI' DALLE 9,15 ALLE 10,15 a settimane alterne per 9 ore

VALUTAZIONE

IN ITINERE: Osservazione dei bambini in situazione, interviste e prove specifiche con e senza supporti iconici (in stretta connessione con il lavoro di ricerca-azione)

FINALE

- Uso dei dati emersi in itinere e al termine dell'anno scolastico attraverso osservazioni, interviste e prove specifiche per una discussione collegiale degli stessi finalizzata ad una valutazione dei percorsi attivati e dei risultati oggettivamente raggiunti
- Predisposizione di un protocollo per la valutazione delle diverse esperienze attraverso la rilevazione di punti di forza e di criticità rilevati dai docenti.

PROGETTO COLLABORATORI SCOLASTICI

PREMESSA

La figura del collaboratore scolastico nella scuola dell'infanzia è quella di una persona che interagisce attivamente con i bambini e le insegnanti e in alcuni momenti diventa un punto di riferimento per i genitori che affidano a loro i figli pur in presenza di assistenti comunali. La scansione della giornata scolastica e l'organizzazione generale (orari, spazi...) di un plesso non possono essere definite se non con le persone che si occupano delle pulizie e del riordino di ciascuna scuola.

Inoltre, i collaboratori stessi operano per migliorare l'immagine e l'offerta formativa di ciascun plesso attraverso la partecipazione dinamica alle attività curricolari e non.

Risulta pertanto evidente la necessità di una collaborazione reciproca bidelle-insegnanti, sottolineata anche dal ministro alla Pubblica Istruzione nella nota di indirizzo per l'avvio dell'anno scolastico 2006/2007, dove si parla della comunità educante: "... i dirigenti scolastici, da un lato, e tutto il personale amministrativo tecnico e ausiliario, dall'altro, costituiscono le altre strutture portanti e le risorse professionali per la compiuta realizzazione del processo educativo."

la figura del collaboratore scolastico viene inoltre richiamata dagli accordi di programma provinciali in materia di integrazione dei bambini diversamente abili, aspetto importante e delicato delle dinamiche relazionali all'interno delle scuole: " il collaboratore scolastico è un dipendente statale che assicura agli alunni in situazione di handicap l'assistenza di base relativa all'ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché, per esigenze di particolare disagio, per l'attività di cura alla persona nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. Per tale

mansione è previsto uno specifico percorso formativo (Rif. C.C.N.L.)”

OBIETTIVI

1. Supporto alle attività curricolari: gestione biblioteca, gestione sussidi, gestione fotocopiatrice, allestimento aule e spazi comuni
2. Supporto in particolari momenti della vita della scuola: inserimento bambini di tre anni, chiusura della scuola e delle attività
3. supporto alle attività extracurricolari: uscite didattiche, progetti con esperti
4. incarichi relativi alla sicurezza

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Gestione biblioteca:
 - cambio periodico dei libri nelle sezioni
 - sistemazione volumi deteriorati
 - catalogazione
 - attività di prestito per la sezione cinque anni
- gestione sussidi:
 - cambio periodico dei giocattoli nelle sezioni
 - fornitura giornaliera di sussidi audiovisivi alle sezioni
- gestione fotocopiatrice:
 - produzione di fotocopie per le sezioni e per la scuola
 - chiamate di assistenza e conteggi fotocopie
- allestimento aule e spazi comuni:-
 - partecipazione a serate di lavoro
 - reperimento materiale
 - partecipazione agli addobbi di natale, carnevale
- inserimento bambini di tre anni: -
 - assistenza nel momento del distacco dai genitori
 - assistenza nelle fasi di preparazione e durante i pasti
 - assistenza nelle fasi di preparazione al riposo pomeridiano e al risveglio
- chiusura della scuola e delle attività -
 - collaborazione per le attività di documentazione e archiviazione
- Uscite didattiche: -
 - accompagnamento durante le uscite in particolare per la sezione tre anni e quando escono tutte le sezioni della scuola
- Progetti con esperti:
 - preparazione degli ambienti e del materiale
 - apertura della scuola per organizzazione feste

TEMPI

20 ore per ogni collaboratrice nel corso dell'anno scolastico.

DAL POF...ALTRI PROGETTI CHE LA SCUOLA SI IMPEGNA AD ATTIVARE

EDUCAZIONE AMBIENTALE: la scuola opera un approccio con l'ambiente circostante fin dai primi mesi di frequenza dei bambini proponendo attività di lettura percettiva della realtà e progressivamente di rappresentazione della stessa.

L'ambiente naturale e sociale sono due aspetti di uno stesso percorso che prevede attività di:osservazione,esplorazione,ricerca,narrazione,confronto,gioco e rappresentazione.

- Ambiente naturale: l'Amministrazione Comunale finanzia un progetto specifico che la scuola affida alla sezione cinque anni e per questo anno scolastico riguarda lo studio del vento con l'ausilio di esperti esterni della cooperativa Pangea; inoltre,il team docenti ha deciso di lavorare con le tre sezioni sul tema dell'acqua pertanto i bambini di quattro anni,con finanziamento dei genitori,opereranno su un percorso specifico con esperti esterni della cooperativa Pangea mentre la sezione tre anni concluderà il proprio percorso sugli animali con un'uscita per l'osservazione di uno stagno e i suoi abitanti.
- Ambiente sociale: la strada e le sue regole sono il contenuto principale sul quale si lavora con i bambini soprattutto a cinque anni. Ciò non esclude altri aspetti quali le trasformazioni in occasione di feste, l'approccio alla scuola elementare nell'ambito della continuità,le regole di convivenza civile, le possibilità offerte dal territorio: musei e mostre.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE:le tre sezioni promuovono esperienze finalizzate allo "star bene " con sé stessi,con gli altri e a scuola attraverso il "prendersi cura" di ciascun bambino e di tutti che si traduce nella preparazione di un ambiente adeguato a bisogni oggettivi,nella proposta di esperienze che rispondono a reali esigenze e nell'attivazione di percorsi per la conoscenza di sé stessi,delle proprie potenzialità e attitudini nel confronto con l'altro. Questo progetto è strettamente connesso a quelli di psicomotricità , intercultura, sicurezza ed educazione alimentare

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA:le insegnanti promuovono attività di conoscenza di eventuali situazioni di pericolo e di strategie per affrontarli,in particolare si attivano giochi per imparare a camminare bassi in caso di incendio,per costruire una fila ordinata durante una evacuazione ... il progetto è strettamente connesso a quelli di psicomotricità

IL TEATRO:nell'ambito del progetto,le insegnanti supportano il gioco imitativo e simbolico attraverso l'allestimento di angoli e la dotazione di materiale idoneo,inoltre, promuovono letture animate con il supporto di pupazzi,burattini... e partecipano alla rassegna di spettacoli teatrali promossa dal Circolo con il sostegno dell'Amministrazione Comunale e dei genitori.

Per ciò che riguarda l'anno scolastico in corso gli spettacoli scelti sono i seguenti:

INTERCULTURA: la finalità principale del progetto è quella di consentire una interazione tra tutti i bambini stranieri e non, valorizzando le differenze individuali; l'Amministrazione Comunale supporta l'interazione con i bambini degli altri paesi,attraverso la dotazione di mediatori linguistici.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA: il libro è uno strumento fondamentale per consentire ai bambini l'approccio alla cultura e l'approfondimento della conoscenza, la scuola promuove l'uso di testi diversi che consentono di allenare il pensiero divergente e di confrontarsi con la realtà per consolidare il pensiero convergente.

IL GIOCO DEL COMPUTER:la scuola non può ignorare le nuove tecnologie che i bambini in maggior parte conoscono e non può trascurare quelli che sono i nuovi analfabetismi, fornendo a chi è più esperto diversi modi di usare un computer e a chi non ha competenze la possibilità di maturare almeno quelle di base

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Team docenti Personale ATA Personale PEA	Il team docente, ha accolto una nuova insegnante di sezione e una n di sostegno inserite in modo fattivo nel team stesso. non si rilevano problemi con il personale ATA così come con il personale PEA
Servizio mensa	Il personale che scodella i pasti non è cambiato pertanto il servizio mensa non presenta problemi
Genitori	L'atteggiamento dei genitori ,in generale,è improntato alla collaborazione e si registra una maggior partecipazione ai momenti di confronto comune.
Amministrazione Comunale	I rapporti con L'Amministrazione Comunale sono improntati alla collaborazione pur nei limiti delle risorse finanziarie.
Servizio pre e post scuola	La persona che si occupa delle attività di pre e post scuola non è la stessa dello scorso anno scolastico e dopo un breve periodo di adattamento ha stabilito rapporti di collaborazione con il personale della scuola e l'utenza ,pertanto, non si rilevano problemi

Ottobre 2010

PIANO ANNUALE DELLE USCITE DIDATTICHE

SEZIONE /INSEGNANTI	DESTINAZIONE	DATA
Tre anni Grillenzoni Simona Valmori Maria Grazia	Fattoria didattica Faeto di Serramazzone: gli animali	Maggio 2011
	Auditorium Maranello: Ciribiricoccola	Maggio 2011
Quattro anni Orlandi Pia Zanella Claudia	Fattoria didattica Torre Maina :la vendemmia	6-10-2010
	Castello di Spezzano:c'è un drago nel fossato	7-10-2010
	Museo di paleontologia Modena;i dinosauri	11-11-2010
	Galleria Estense:le forme della natura	12-1-2011
	Coop Sassuolo :il cioccolato	13-1-2011
	Fattoria didattica Faeto di Serramazzone	16-2-2011
	Fattoria Baggiovara:il formaggio	Aprile 2010
	Auditorium Maranello :Ciribiricoccola	Maggio 2011
Cinque anni Baraccani Barbara Levoni Carla	Castello di Spezzano:c'è un drago nel fossato	7-10-2010
	Auditorium per spettacolo continuità	Novembre 2010
	Galleria Estense:il ritratto	Novembre 2010
	Auditorium Maranello: Ciribiricoccola	Maggio 2011

Maranello 30-10-2010

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DI MUSICA ,GIOCO E PSICOMOTRICITA'

Inizio attività gioco	Inizio attività musica
28-1-2011	15-3-2011
11-2-2011	22-3-2011
18-2-2011	29-3-2011
25-2-2011	5-4-2011
4-3-2011	12-4-2011
Inizio attività di psicomotricità	3-4-2011
11-3-2011	
18-3-2011	10-5-2011
25-3-2011	17-5-2011
1-4-2011	24-5-2011
8-4-2011	
15-4-2011	
6-5-2011	
13-5-2011	
20-5-2011	
Festa Venerdì 27 maggio pomeriggio/sera	

PATTO DI TEAM DELLA SCUOLA

In **team docente e il personale ATA** della scuola **considerato** che:

- l'impegno di tutti e di ciascuno è necessario per organizzare, gestire e far funzionare adeguatamente il plesso;
- i supporti all'attività didattica di ciascuna sezione quali: strutture, strumenti e materiali acquistati con fondi comuni sono a disposizione delle sezioni stesse;
- Il personale ATA nell'ambito delle proprie mansioni è a disposizione di tutta la scuola;
- Nei rapporti con i genitori devono emergere precise scelte educative di scuola pur nella individualità di ciascuna insegnante;
- La libertà didattica si traduce nella possibilità per ciascun team di sezione di progettare e attivare liberamente, percorsi che non interferiscono con le scelte collegiali di scuola e con le scelte delle altre sezioni;
- Il rispetto per il ruolo di ciascun operatore e per quello dei genitori è alla base di ogni rapporto interpersonale.

Concorda i seguenti punti:

- Ciascuna scelta relativa alla scuola, viene assunta in modo collegiale, a maggioranza e verbalizzandola così come le scelte di sezione che influiscono sul funzionamento del plesso;
- Ciascun operatore della scuola è tenuto alla salvaguardia degli strumenti e delle strutture presenti nel plesso;
- ogni operatore fornisce il proprio contributo nell'ambito delle proprie competenze, per l'allestimento della scuola nei modi e nei tempi decisi collegialmente e verbalizzati
- Il personale ATA supporta le sezioni nei modi e nei tempi decisi collegialmente (per il primo periodo di frequenza supporta la sezione tre anni ...)
- Tutti gli operatori della scuola sono tenuti a far rispettare le norme del regolamento interno agli utenti, in caso di disaccordo con i genitori le decisioni in merito si assumono collegialmente, a maggioranza, verbalizzandole

PATTO DEI TEAM DELLA SCUOLA

Sezione 5 ANNI docenti: LEVONI CARLA BARACCANI BARBARA

Nell'incontro del 14.10.2010 le insegnanti del team hanno concordato quanto di seguito descritto.

1) scelta e condivisione dell'impostazione pedagogica e metodologica

il concetto di "cura", condiviso da ambedue le insegnanti, rappresenta la trama sulla quale si costruiscono le esperienze educative e formative che i bambini vivono quotidianamente. Tale concetto è inteso come:

- Realizzazione di un ambiente di apprendimento significativo attraverso la predisposizione di stimoli e occasioni per giocare, ricercare, sperimentare, studiare, osservare, provare...con la mediazione dell'adulto e in modo autogestito
- Valorizzazione degli aspetti emozionali,
- Supporto alla motivazione ad apprendere,
- Ascolto e disponibilità all'interazione tra pari e con l'adulto in un ambito di apprendimento socializzato
- Proposta di contenuti scelti con i bambini seguendo interessi, bisogni e attitudini facilitando l'approccio ai saperi e imparando progressivamente a connettere le esperienze tra loro
- Valorizzazione delle competenze individuali per potenziare l'autostima e la consapevolezza delle proprie potenzialità anche attraverso la proposta di attività progressivamente più complesse
- Accoglienza delle diversità e dei vissuti individuali.

La cura è poi intesa come impegno per il benessere psicofisico dei bambini e delle bambine.

2) scelte educative condivise

Il gruppo sezione pone spesso le insegnanti di fronte a conflitti fra pari ,pertanto, si è reso indispensabile concordare una sinergia di interventi che prevede:

- La non tolleranza di comportamenti aggressivi e il rispetto delle regole conosciute e praticate
- il confronto verbale e la discussione dei diversi casi,
- la mediazione dell'adulto e tra pari,
- la riflessione sulle proprie azioni anche attraverso la sospensione, per qualche minuto, delle attività in atto.

In tal modo , le insegnanti promuovono contestualmente un lavoro di educazione alla convivenza civile.

3)Atteggiamento dei docenti nei confronti dell'errore

l'errore è una parte del percorso di formazione dalla quale muovono ulteriori attività ed esperienze.

4)organizzazione delle attività :

Le routine didattiche, svolte a grande gruppo, sono le prime attività strutturate del mattino alle quali seguono consegne operative specifiche da svolgere sempre a grande gruppo.

Con il piccolo o medio gruppo si opera prevalentemente in atelier espressivo con una sola insegnante e si organizzano confronti verbali su temi specifici.

Le attività con gli esperti interessano tutto il grande gruppo nel salone della scuola.

La scuola non consente l'organizzazione pratica di laboratori o aule specifiche, pertanto, due angoli della sezione sono adibiti a didattica laboratoriale: atelier espressivo e spazio scientifico.

Gli interventi individuali vengono concordati in team quando se ne ravvisa la necessità e attivati utilizzando lo spazio salone in accordo con le insegnanti delle altre sezioni.

5)organizzazione pratica (della giornata scolastica) e programmazione

ora	spazio	Attività e metodologia
8,30 - 9	sezione	Gioco libero negli angoli strutturati
9-9,45 c.a.	Sezione/angolo conversazione	<ul style="list-style-type: none"> • Routine didattiche:registrazione degli assenti,del tempo atmosferico,dei turni di riordino... • Narrazioni e/o conversazioni di grande gruppo
9,45-10,15	sezione	Attività rappresentativa a grande gruppo o gioco autogestito negli spazi allestiti
10,15 -11,15	Sezione/atelier/angolo scientifico	Attività didattiche a piccolo e medio gruppo con una insegnante
	Sezione/spazi attrezzati	Gioco autogestito negli angoli con una insegnante
11,15-11,45	sezione	Riordino della sezione e routine prassiche in preparazione del pranzo
11,45-12,40	sezione	Pranzo
12,40 –13,15	Sezione salone	In sezione si svolgono giochi guidati, narrazioni o la visione di cartoni animati opportunamente scelti. Quando c'è il salone a disposizione si svolgono giochi motori liberi o guidati
13,15 – 13,30	Sezione-dormitorio	Preparazione al riposo pomeridiano
13,30-15,30	dormitorio	Riposo pomeridiano fino al mese di febbraio
15,30 – 16,30	Sezione	Merenda e uscita

La progettazione dei percorsi viene strutturata mensilmente e ogni volta che se ne ravvisa la necessità.

7)condivisione dell'impegno alla collaborazione con le famiglie

Durante l'assemblea di sezione i genitori hanno ricevuto il patto di corresponsabilità educativa nel quale le insegnanti si riconoscono.

8)Programmazione delle visite ,interventi esperti,attività trasversali,convivenza civile,...

Le uscite didattiche vengono concordate all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito delle ipotesi di percorsi didattici.

Gli interventi di esperti esterni vengono concordati con gli stessi e con i team docente delle altre due sezioni.

9)Criteri per la verifica e la valutazione

La verifica della ricaduta formativa di quanto proposto viene attuata attraverso l'osservazione dei bambini in situazione,la comparazione dei loro prodotti e l'intervista individuale.

I dati così raccolti, insieme alla documentazione delle attività, costituiscono la base per formulare la valutazione dei percorsi attivati e dei traguardi oggettivamente maturati.

10)Rapporti con le famiglie:collaborazione,modalità per colloqui,condivisione stili educativi...

l'impegno delle insegnanti è quello di collaborare con le famiglie per un fine comune ,nel rispetto dei reciproci ruoli,ciò si traduce in:

- disponibilità ad informare giornalmente i genitori su quanto i bambini hanno vissuto a scuola (descrivendo le principali attività in un apposito spazio bacheca),
- disponibilità a fornire giornalmente informazioni pratiche (utilizzando una apposita lavagna)
- disponibilità al confronto e alla risoluzione di eventuali conflitti nel più breve tempo possibile per non creare tensioni o contrapposizioni attraverso colloqui individuali anche non programmati nel calendario annuale degli impegni delle insegnanti
- disponibilità a rendere esplicito lo stile educativo delle insegnanti e a capire quello dei genitori ricercando sinergie.

Sezione 3 ANNI docenti Grillenzoni Simona – Valmori M. Grazia

Nell'incontro del 14.10.2010 le insegnanti del team hanno concordato quanto di seguito descritto.

1) scelta e condivisione dell'impostazione pedagogica e metodologica

la scelta delle esperienze che intendiamo proporre ai bambini sulla base delle attività concordate in sede di continuità, verrà fatta tenendo conto dei bisogni di ciascuno e del gruppo sezione rilevati attraverso osservazioni e considerazioni collegiali.

Le metodologie privilegiate saranno quelle che connotano la scuola dell'infanzia :

- il gioco come primo approccio e in tutte le sue forme
- il confronto con l'altro
- l'osservazione
- la sperimentazione e la ricerca di opportunità, potenzialità e significati.

Lo spazio e la sua organizzazione sono ritenuti un supporto indispensabile alla didattica e all'autonomia dei bambini pertanto, verrà strutturato adeguatamente rispetto agli interessi e alle attitudini dei bambini e riprogettato in itinere.

2)scelte educative condivise

I conflitti tra bambini vengono risolti promuovendo il confronto verbale ,l'intervento dell'adulto è di mediazione e spiegazione circa gli atteggiamenti e i gesti da non fare.

Le regole della sezione sono promosse e fatte rispettare attraverso l'esperienza concreta nei vari momenti della giornata e il confronto verbale in gruppo.

3)Atteggiamento dei docenti nei confronti dell'errore

l'errore viene ritenuto un punto di partenza dal quale ridefinire il percorso individuale

4)organizzazione delle attività :

Le routine didattiche del mattino vengono svolte a grande gruppo così come qualche consegna operativa immediatamente successiva alle routine stesse.

Il piccolo o medio gruppo opera prevalentemente in atelier espressivo con una sola insegnante,inoltre, a piccolo gruppo si organizzano confronti verbali su temi specifici.

Le attività con gli esperti interessano tutto il grande gruppo nel salone della scuola.

La scuola non consente l'organizzazione pratica di laboratori o aule specifiche, pertanto, due angoli della sezione sono adibiti a didattica laboratoriale: atelier espressivo e spazio scientifico.

Gli interventi individuali vengono concordati in team quando se ne ravvisa la necessità e attivati utilizzando lo spazio salone in accordo con le insegnanti delle altre sezioni.

5)organizzazione pratica (della giornata scolastica)e programmazione

ora	spazio	Attività e metodologia
8,30 - 9	salone	Gioco motorio libero

9-9,45 c.a.	Sezione/angolo conversazione	<ul style="list-style-type: none"> • Routine didattiche:registrazione degli assenti,del tempo atmosferico,dei turni di riordino... • Narrazioni e/o conversazioni di grande gruppo
9,45-10,15	sezione	Attività rappresentativa a grande gruppo o gioco autogestito negli spazi allestiti
10,15 -11,15	Sezione/atelier/angolo scientifico	Attività didattiche a piccolo e medio gruppo con l'insegnante del turno pomeridiano
	Sezione/spazi attrezzati	Gioco autogestito negli angoli con l'insegnante del turno antimeridiano
11,15-11,45	sezione	Riordino della sezione e routine prassiche in preparazione del pranzo
11,45-12,40	sezione	Pranzo
12,40 –13,15	Sezione o salone	In sezione si svolgono giochi guidati, narrazioni o la visione di cartoni animati opportunamente scelti Quando c'e' il salone a disposizione si svolgono giochi motori liberi o guidati
13,15 – 13,30	Sezione-dormitorio	Preparazione al riposo pomeridiano
13,30-15,30	dormitorio	Riposo pomeridiano
15,30 – 16,30	Sezione	Merenda e uscita

La progettazione dei percorsi viene strutturata mensilmente e ogni volta che se ne ravvisa la necessità.

7)condivisione dell'impegno alla collaborazione con le famiglie

Durante l'assemblea di sezione i genitori hanno ricevuto il patto di corresponsabilità educativa nel quale le insegnanti si riconoscono.

8)Programmazione delle visite ,interventi esperti,attività trasversali,convivenza civile,...

Le uscite didattiche vengono concordate all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito delle ipotesi di percorsi didattici.

Gli interventi di esperti esterni vengono concordati con gli stessi e con i team docente delle altre due sezioni.

9)Criteri per la verifica e la valutazione

La verifica della ricaduta formativa di quanto proposto viene attuata attraverso l'osservazione dei bambini in situazione,la comparazione dei loro prodotti e l'intervista individuale.

I dati così raccolti, insieme alla documentazione delle attività, costituiscono la base per formulare la valutazione dei percorsi attivati e dei traguardi oggettivamente maturati.

10)Rapporti con le famiglie:collaborazione,modalità per colloqui,condivisione stili educativi...

l'impegno delle insegnanti è quello di collaborare con le famiglie per un fine comune ,nel rispetto dei reciproci ruoli,ciò si traduce in:

- disponibilità ad informare giornalmente i genitori su quanto i bambini hanno vissuto a scuola (descrivendo le principali attività in un apposito spazio bacheca),
- disponibilità a fornire giornalmente informazioni pratiche (utilizzando una apposita lavagna)

- disponibilità al confronto e alla risoluzione di eventuali conflitti nel più breve tempo possibile per non creare tensioni o contrapposizioni attraverso colloqui individuali anche non programmati nel calendario annuale degli impegni delle insegnanti
- disponibilità a rendere esplicito lo stile educativo delle insegnanti e a capire quello dei genitori ricercando sinergie.

Sezione 4 ANNI docenti ORLANDI M. PIA ZANELLA CLAUDIA

Nell'incontro del 14.10.2010 le insegnanti del team hanno concordato quanto di seguito descritto.

1) scelta e condivisione dell'impostazione pedagogica e metodologica

Le esperienze proposte ai bambini e alle bambine muovono dalla rilevazione dei bisogni di ciascuno e del gruppo sezione, vengono sviluppate attraverso un lavoro di ricerca-azione che implica la lettura collegiale di dati utili a definirne l'oggettiva ricaduta formativa monitorando:

- l'interesse e la curiosità come richiesta di spiegazioni
- la capacità di osservare
- la capacità di ricercare
- l'impegno nelle sperimentazioni pratiche.

L'organizzazione dello spazio sezione è indispensabile per creare situazioni formative ed educative sia attraverso attività guidate e strutturate che attraverso esperienze autogestite negli angoli predisposti, pertanto l'impegno è quello di curare particolarmente l'allestimento e la proposta di stimoli cognitivi.

I contenuti dei percorsi didattici vengono definiti collegialmente così come le modalità per proporre nuovi argomenti: uso di libri, oggetti mediatori, personaggi, uscite, senza trascurare gli interessi dei bambini e gli eventi casuali che inducono ad un lavoro di approfondimento. La motivazione all'impegno, alla ricerca, all'attenzione e alla sperimentazione è supportata dalla proposta di stimoli e da conflitti cognitivi, dalla proposta di tecniche e materiali d'uso diversificati e dalla ricerca sul campo quando è possibile.

La relazione tra pari e con gli adulti si realizza in ogni momento della giornata attraverso: confronti verbali a piccolo e grande gruppo, disposizione della sezione in modo da creare angoli che favoriscono e stimolano il dialogo, il gioco di ruolo, imitativo e simbolico, organizzazione di gruppi operativi e predisposizione di stimoli sui quali confrontarsi.

Per instaurare un clima favorevole alla collaborazione si valorizzano le competenze individuali predisponendo attività che consentono di utilizzare le abilità di ciascuno per un fine comune valorizzando le attitudini e le performance.

Il conflitto cognitivo, la proposta di esperienze diversificate, il confronto dei prodotti realizzati, il gioco motorio, grafico e manipolativo libero, permettono ai bambini mettersi alla prova valutando concretamente le abilità acquisite.

Ciò consente di aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie possibilità da spendere in successive e più complesse attività.

2) scelte educative condivise

I bambini vivono quotidianamente molte situazioni che implicano l'uso di abilità sociali la cui acquisizione viene promossa attraverso il dialogo, le routine didattiche e le routine prassiche.

Per ciò che riguarda la gestione dei conflitti l'impegno è quello di educare i bambini alla risoluzione con il confronto verbale, l'intervento dell'adulto è di mediazione tra le parti e di promozione della riflessione sui comportamenti individuali con l'interazione verbale diretta e la definizione di brevi momenti di sospensione del gioco o di qualsiasi altra attività in atto.

3)Atteggiamento dei docenti nei confronti dell'errore

l'errore viene ritenuto un punto di partenza dal quale ridefinire il percorso individuale

4)organizzazione delle attività :

Le routine didattiche del mattino vengono svolte a grande gruppo così come qualche consegna operativa immediatamente successiva alle routine stesse.

Il piccolo o medio gruppo opera prevalentemente in atelier espressivo con una sola insegnante,inoltre, a piccolo gruppo si organizzano confronti verbali su temi specifici.

Le attività con gli esperti interessano tutto il grande gruppo nel salone della scuola.

La scuola non consente l'organizzazione pratica di laboratori o aule specifiche, pertanto, due angoli della sezione sono adibiti a didattica laboratoriale: atelier espressivo e spazio scientifico.

Gli interventi individuali vengono concordati in team quando se ne ravvisa la necessità e attivati utilizzando lo spazio salone in accordo con le insegnanti delle altre sezioni.

5)organizzazione pratica (della giornata scolastica)e programmazione

ora	spazio	Attività e metodologia
8,30 - 9	salone	Gioco motorio libero
9-9,45 c.a.	Sezione/angolo conversazione	<ul style="list-style-type: none">• Routine didattiche:registrazione degli assenti,del tempo atmosferico,dei turni di riordino...• Narrazioni e/o conversazioni di grande gruppo
9,45-10,15	sezione	Attività rappresentativa a grande gruppo o gioco autogestito negli spazi allestiti
10,15 -11,15	Sezione/atelier/angolo scientifico	Attività didattiche a piccolo e medio gruppo con l'insegnante del turno pomeridiano
	Sezione/spazi attrezzati	Gioco autogestito negli angoli con l'insegnante del turno antimeridiano
11,15-11,45	sezione	Riordino della sezione e routine prassiche in preparazione del pranzo
11,45-12,40	sezione	Pranzo
12,40 –13,15	Sezione o salone	In sezione si svolgono giochi guidati, narrazioni o la visione di cartoni animati opportunamente scelti Quando c'e' il salone a disposizione si svolgono giochi motori liberi o guidati
13,15 – 13,30	Sezione-dormitorio	Preparazione al riposo pomeridiano
13,30-15,30	dormitorio	Riposo pomeridiano
15,30 – 16,30	Sezione	Merenda e uscita

La progettazione dei percorsi viene strutturata mensilmente e ogni volta che se ne ravvisa la necessità.

7)condivisione dell'impegno alla collaborazione con le famiglie

Durante l'assemblea di sezione i genitori hanno ricevuto il patto di corresponsabilità educativa nel quale le insegnanti si riconoscono.

8)Programmazione delle visite ,interventi esperti,attività trasversali,convivenza civile,...

Le uscite didattiche vengono concordate all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito delle ipotesi di percorsi didattici.

Gli interventi di esperti esterni vengono concordati con gli stessi e con i team docente delle altre due sezioni.

9)Criteri per la verifica e la valutazione

La verifica della ricaduta formativa di quanto proposto viene attuata attraverso l'osservazione dei bambini in situazione, la comparazione dei loro prodotti e l'intervista individuale.

I dati così raccolti, insieme alla documentazione delle attività, costituiscono la base per formulare la valutazione dei percorsi attivati e dei traguardi oggettivamente maturati.

10)Rapporti con le famiglie: collaborazione, modalità per colloqui, condivisione stili educativi...

l'impegno delle insegnanti è quello di collaborare con le famiglie per un fine comune, nel rispetto dei reciproci ruoli, ciò si traduce in:

- disponibilità ad informare giornalmente i genitori su quanto i bambini hanno vissuto a scuola (descrivendo le principali attività in un apposito spazio bacheca),
- disponibilità a fornire giornalmente informazioni pratiche (utilizzando una apposita lavagna)
- disponibilità al confronto e alla risoluzione di eventuali conflitti nel più breve tempo possibile per non creare tensioni o contrapposizioni attraverso colloqui individuali anche non programmati nel calendario annuale degli impegni delle insegnanti
- disponibilità a rendere esplicito lo stile educativo delle insegnanti e a capire quello dei genitori ricercando sinergie.

insegnante	corso	Ente promotore	periodo
Levoni Carla	Il Curricolo	Scuole infanzia Maranello	21-9-2010
Valori Maria Grazia	Con la coda dell'occhio	Memo Modena	5-10-2010
	Il Curricolo	Scuole infanzia Maranello	21-9-2010
Baraccani Barbara	Il Curricolo	Scuole infanzia Maranello	21-9-2010
Zanella Claudia	inclusione	Memo Modena	Sett – dic 2010
	La scuola dell'infanzia	CSA Modena	23-10-2010
	Con la coda dell'occhio	Memo Modena	5-10-2010
	Il Curricolo	Scuole infanzia Maranello	21-9-2010
Orlandi Pia	Con la coda dell'occhio	Memo Modena	5-10-2010
	Il Curricolo	Scuole infanzia Maranello	21-9-2010
Grillenzoni Simona	Il Curricolo	Scuole infanzia Maranello	21-9-2010

VERIFICA DI MEDIO TERMINE

Team docenti	Non si registrano problemi,le insegnanti assumono le decisioni in modo collegiale e individualmente gli impegni connessi.
Personale ATA	La collaboratrice scolastica con più servizio nella scuola opera fattivamente e svolge un servizio molto qualificato mentre l'altra si impegna nell'assistenza ai bambini ma non per ciò che riguarda l'organizzazione scolastica in generale.
Servizio pre e post scuola	Non si rilevano problemi
Rapporti con personale educativo assistenziale	Non si rilevano problemi
Servizio mensa	Per ciò che riguarda il personale che svolge il lavoro di scodellamento si rilevano problemi rispetto ad una persona che spesso disturba le attività di sezione e si intromette
Rapporti con i genitori	I genitori hanno partecipato ai momenti di confronto comune e alla preparazione della scuola in specifici momenti inoltre,dimostrano di comprendere le difficoltà economiche attuali pertanto hanno operato concretamente per individuare e partecipare a forme di autofinanziamento
Rapporti con l'Amministrazione Comunale	Non si sono verificati problemi nonostante i tempi per le forniture di arredi e per la manutenzione ordinaria non siano adeguati
Progetti	Non si rilevano problemi :sono iniziati da poco

PIANO ANNUALE DELLE IPOTESI DI LAVORO

PREMESSA

La fase di accoglienza in continuità con le famiglie ed eventualmente con l'asilo nido costituisce il primo approccio dei bambini alla scuola dell'infanzia ed implica la disponibilità dei genitori e delle insegnanti a leggere le esigenze di ciascuno ed adeguare strategie e tempi.

L'accoglienza prevede la proposta di esperienze utili alla conoscenza reciproca, alla conoscenza dell'ambiente scuola e delle persone di riferimento per stabilire interazioni positive.

A tale fase, succede quella dell'inserimento, processo che, per le implicazioni affettive ed emotive è più lungo e prevede l'acquisizione di regole, atteggiamenti e abilità per vivere serenamente l'esperienza scolastica.

Quando i bambini "stanno bene a scuola", si ipotizzano esperienze finalizzate ad offrire a tutti opportunità di conoscenza (sapere) e acquisizione di abilità (saper fare) per maturare competenze nei diversi ambiti esperienziali tenendo conto dell'età, delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno.

Tali esperienze, in un primo momento sono caratterizzate dall'approccio ai materiali o "pasticciamento" e dalla sperimentazione con gli strumenti poi dall'uso di diverse tecniche rappresentative.

Contestualmente, si promuove la lettura del mondo circostante attraverso l'osservazione e l'analisi per colore, forma, tessitura, dimensione... e l'attenzione alle categorie spazio - tempo attraverso il gioco.

In ogni sezione del Circolo verrà potenziata l'offerta formativa attraverso percorsi di:

- Psicomotricità
- Gioco (un mondo di giochi)
- Educazione musicale
- Teatro

FINALITA'

- Sviluppo dell'identità come primo riconoscimento delle proprie capacità e delle proprie diversità nel confronto con l'altro
- sviluppo dell'autonomia come possibilità di allentare la dipendenza dall'adulto pur svolgendo attività formative
- sviluppo della competenza come uso di strumenti e materiali in modo finalizzato per acquisire corretti atteggiamenti da utilizzare per successive attività espressive
- sviluppo del senso di cittadinanza come progressivo inserimento nel gruppo sezione e conoscenza della scuola e dei suoi ritmi di vita per star bene e vivere esperienze positive

METODOLOGIE PRIVILEGIATE

La metodologia privilegiata nella scuola dell'infanzia è il gioco che viene proposto ai bambini in tutte le sue forme e attraverso il quale si veicolano contenuti e regole.

Le linee pedagogiche sono comuni alle quattro scuole dell'infanzia statali del Circolo di Maranello così come le scelte didattiche basate sul concetto di laboratorio che implica: sperimentazione con materiali e strumenti, concretezza e confronto con l'altro. Ciascuna sezione elaborerà progetti in base a bisogni oggettivi e oggettive capacità del gruppo con il quale si trova ad operare, risorse e strutture a disposizione.

MODALITA' DI VERIFICA

- osservazioni sistematiche
- lettura e comparazione degli elaborati dei bambini
- interviste individuali
- proposta di prove specifiche contestualizzate

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'anno scolastico i bambini e le bambine dovrebbero aver maturato traguardi in ordine all'uso degli spazi muovendosi in modo autogestito nella sezione, in salone e in giardino, sia pur con la continua sorveglianza dell'adulto.

Dovrebbero inoltre aver sviluppato una adeguata autonomia pratica in bagno, a tavola e in dormitorio.

Sul piano della relazione poi, dovrebbero aver stabilito rapporti interattivi positivi di confronto e scambio reciproco.

Gli obiettivi saranno ipotizzati a cura di ciascun team di sezione, esplicitati nella progettazione delle ipotesi di lavoro così come i contenuti di ciascun progetto.

INSEGNANTI: MARIAGRAZIA - SIMONA

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La sezione è composta da venticinque bambini, la fase di accoglienza si è svolta senza particolari problemi e la fase di inserimento, tuttora in corso non presenta difficoltà pur nella diversità dei vissuti, dell'approccio alle attività e degli atteggiamenti verso la scuola.

Solo un bambino è apparentemente a disagio, non parla e manifesta difficoltà di relazione, è già stato fatto un colloquio con la famiglia e si attende il parere di un esperto.

Da una prima lettura delle osservazioni fatte, è emerso che il gruppo sezione dimostra curiosità verso ciò che viene proposto ed è interessato alla sperimentazione con materiali e strumenti.

Pertanto le insegnanti hanno elaborato ipotesi di lavoro finalizzate ad offrire a tutti e a ciascuno più opportunità formative ed educative possibili.

I concetti chiave che sono alla base delle ipotesi stesse e sono trasversali ai diversi progetti sono:

- imparare ad imparare
- ascoltare e osservare per capire
- giocare per mettersi in relazione con gli altri, con il mondo e con sé stessi.

Le ipotesi di lavoro formulate sono da considerare aperte e flessibili al cambiamento rispetto ai bisogni oggettivi e supportate dal personaggio di "Pallina" adottato nell'ambito della continuità con le famiglie e gli asili nido del territorio.

**IPOTESI DI LAVORO SEZIONE TRE ANNI
A.S.2010-2011**

“SI DOVREBBERO SPERIMENTARE LE COSE PRIMA DI IMPARARLE, INFATTI SI IMPARA DALL'ESPERIENZA.”
ARISTOTELE

PROGETTO DIDATTICO: alla scoperta del pianeta scuola:accoglienza e inserimento

CONTENUTI	ATTIVITÀ PREVISTE
La scuola:gli spazi interni – il giardino	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorazioni guidate per la conoscenza della sezione e dei diversi angoli strutturati • Esplorazione degli ambienti comuni: salone e dormitorio • Esplorazione degli spazi sezione dei bambini di quattro e cinque anni • Uso guidato e successivamente libero del bagno • Giochi liberi in sezione e in salone • Attività di vita pratica per il riconoscimento dei propri spazi • Esplorazione del giardino e uso guidato dei grandi attrezzi motori • Giochi liberi in giardino • Condivisione di regole di vita comunitaria • Condivisione di regole per il rispetto di piante e animali del giardino • Iniziale costruzione della propria storia a scuola
<i>I compagni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi guidati in salone e in sezione finalizzati alla conoscenza reciproca e per la condivisione di spazi e materiali • Attività guidate di piccolo gruppo • Giochi liberi negli angoli strutturati • Condivisione di regole per il rispetto reciproco • Uso della propria fotografia nelle registrazioni quotidiane di presenti assenti (gioco dell'appello)
La narrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Uso del libro “I 4 stagioni di pallina” e visione dello spettacolo teatrale relativo • Uso di libri per raccontare storie di amici,di aiuto reciproco,di condivisione... • Uso di burattini per animare le letture • Proposta di trame diverse • Rielaborazione verbale individuale delle storie raccontate

OBIETTIVI	CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE
------------------	--

<ul style="list-style-type: none"> • saper rimanere a scuola per l'intera giornata • essere inserito nell'organizzazione temporale della scuola riconoscendo i diversi momenti della giornata scolastica e le attività che li caratterizzano (es.routine didattiche:gioco dell'appello,...) • orientarsi e muoversi autonomamente nell'ambiente scuola • riconoscere gli spazi e le attività che vi si svolgono • stabilire relazioni affettive-emotive positive con gli spazi e gli altri dell'ambiente scuola • utilizzare in modo funzionale e simbolico strumenti, arredi e materiali • conoscere i compagni e chiamarli per nome cogliendo la funzione del nome stesso nelle relazioni interpersonali • condividere strumenti e materiali • controllare l'aggressività in momenti di conflitto • far proprie le regole a tavola,in bagno,in dormitorio e nell'uso degli spazi • esprimere bisogni e aspettative • raccontare individualmente eventi personali anche con il supporto della fotografia • ascoltare una breve storia cogliendo i nuclei essenziali e verbalizzandoli • ascoltare una breve storia narrata con supporti visivi o con tecniche teatrali cogliendo i nuclei essenziali e verbalizzandoli • partecipare ad una conversazione guidata di piccolo gruppo • partecipare attivamente alle attività proposte • osservare i principali cambiamenti stagionali e verbalizzarli • riferirsi a semplici regole condivise per l'uso del giardino 	<p><u>la natura come libro per imparare</u> per la parte che riguarda l'esplorazione degli spazi esterni e l'osservazione dei cambiamenti stagionali</p> <p><u>la mia identità , l'identità del gruppo</u> per la parte che riguarda la conoscenza degli altri , il rispetto delle regole e l'autonomia</p> <p><u>esprimersi , comunicare , rappresentare</u> per la parte che riguarda la rappresentazione di sé per la parte relativa alla sperimentazione con i materiali e alla narrazione</p>
--	---

PROGETTO DIDATTICO: la natura come libro per imparare

CONTENUTI	ATTIVITÀ PREVISTE
------------------	--------------------------

Le stagioni	<ul style="list-style-type: none"> • osservazione dei cambiamenti stagionali del giardino • conversazioni di gruppo e individuali • osservazione di fatti e fenomeni • ricerca di informazioni • rappresentazioni grafiche e pittoriche • formulazione di ipotesi e verbalizzazione di conoscenze in medio gruppo • costruzione di collezioni, confronti e seriazioni con elementi raccolti • trasformazione di elementi raccolti •
Gli animali	<ul style="list-style-type: none"> • studio di alcuni animali domestici: cosa mangiano, come sono fatti, ... • rappresentazione degli animali studiati attraverso l'uso di diverse tecniche • conversazioni di gruppo e individuali • letture di immagini • narrazioni • interpretazione di opere d'arte • uscita didattica in fattoria per osservare gli animali

OBIETTIVI	CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Esplora l'ambiente con curiosità • Pone domande • Coglie caratteristiche percettive degli elementi naturali: colore, forma, dimensione • Osserva i cambiamenti stagionali • Verbalizza le esperienze arricchendo il proprio lessico • Compie comparazioni e suddivisioni di oggetti, materiali e alimenti • Segue un breve processo di crescita e /o di trasformazione • Rispetta l'ambiente e gli animali 	<p><u>alla scoperta del pianeta</u> <u>scuola: accoglienza e inserimento</u> per la parte che riguarda l'esplorazione degli spazi esterni</p> <p><u>esprimersi , comunicare , rappresentare</u> per la parte che riguarda la rappresentazione</p>

PROGETTO DIDATTICO: la mia identità , l'identità del gruppo

CONTENUTI	ATTIVITA' PREVISTE
Il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • attività psicomotoria : percorso con esperto esterno • Giochi motori guidati con e senza esperto esterno • Giochi motori liberi • Gioco imitativo e simbolico • Uso dello specchio • Conversazioni di piccolo gruppo e individuali • Uso della propria fotografia e di immagini • Rappresentazioni grafiche e pittoriche • Disegno periodico della figura umana • Routine didattiche (registrazione di presenti assenti, turni dei camerieri...) • Routine prassiche (in bagno, a tavola...)
La conoscenza di sé	
L'autonomia	
Il Diritto alla cittadinanza	
La storia personale	

OBIETTIVI	CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le principali parti del corpo su di sé e sui compagni • rappresentare graficamente la figura umana in modo riconoscibile • riconoscere le possibilità di movimento dei segmenti del proprio corpo e svilupparne la motricità • saper esplorare le proprie possibilità motorie acquisendo abilità quali:correre, saltare, strisciare,rotolare,arrampicarsi • saper organizzare i movimenti in interazione con gli altri e con gli oggetti presenti nello spazio • utilizzare grandi strutture attraverso schemi motori combinati (es. arrampicarsi coordinando mani e piedi) • muoversi seguendo semplici consegne spazio-tempo (percorsi) • verbalizzare le azioni compiute utilizzando categorie spaziali quali: sopra,sotto vicino,lontano e temporali quali:prima,dopo • partecipare a giochi motori e imitativi (facciamo finta di...) • assumere ruoli nel gioco libero e guidato • sapersi autogestire a tavola • saper gestire autonomamente le proprie cose:bavetta,giocattoli personali... 	<p><u>alla scoperta del pianeta scuola:accoglienza e inserimento</u> per la parte che riguarda la conoscenza degli altri , il rispetto delle regole e l'autonomia</p> <p><u>esprimersi , comunicare , rappresentare</u> per la parte che riguarda la rappresentazione di sé</p>

PROGETTO DIDATTICO: esprimersi , comunicare ,rappresentare

CONTENUTI	ATTIVITA' PREVISTE
La pittura e il disegno	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di riproduzioni d'arte come stimoli visivi • Produzioni pittoriche • Produzioni grafiche • Assemblaggi con materiali vari
I libri e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Narrazioni animate • Conversazioni di medio gruppo • Rappresentazioni grafiche e pittoriche • Giochi verbali • Uso di diversi media per costruire una catena multimediale intorno ad una trama
La musica	Percorso con esperto esterno
Il teatro	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a tre spettacoli presso l'auditorium di Maranello • Preparazione e recupero delle esperienze • Giochi simbolici e di ruolo • Uso simbolico di oggetti • Uso di mediatori per letture animate (burattini,pupazzi...)
Le feste: Natale –carnevale- festa della mamma e del papà – festa di fine anno	<ul style="list-style-type: none"> • conversazioni di medio e piccolo gruppo • conversazioni individuali per raccontare eventi e situazioni • narrazioni specifiche delle varie feste • preparazione di doni per i genitori utilizzando diverse tecniche • preparazione di addobbi per la sezione utilizzando diverse tecniche • letture di immagini • feste in comune con le altre sezioni

OBIETTIVI	CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE
------------------	--

- accettare di manipolare un materiale di uso quotidiano e/o nuovo
- scoprire e verbalizzare le caratteristiche del materiale manipolato: tessitura (liscio ruvido), colore, elasticità, sonorità, odore
- ordinare i materiali per colore, tessitura, forma
- scegliere i materiali rispetto al colore
- verbalizzare la quantità in termini di tanto/poco
- affinare i movimenti fini
- saper organizzare azioni specifiche per ottenere prodotti attraverso l'uso delle mani e dei materiali
- saper organizzare azioni specifiche per ottenere prodotti attraverso l'uso di strumenti e materiali
- avere fiducia nelle proprie capacità espressive
- partecipare attivamente a giochi simbolici e imitativi
- utilizzare oggetti in modo simbolico e funzionale
- accettare gli esperti esterni e riconoscere la loro funzione
- vivere positivamente il tempo dell'attesa
- formulare ipotesi, aspettative e timori in gruppo e individualmente
- raccontare eventi personali legati alle feste in gruppo e individualmente
- osservare cambiamenti nell'ambiente sociale e saperli verbalizzare
- collegare simboli e personaggi a feste tradizionali
- sentirsi protagonisti nelle feste a scuola
- seguire la successione degli eventi per arrivare ad un traguardo (es. calendario dell'avvento)
- costruire semplici doni e addobbi in occasione delle varie feste
- collocare persone e oggetti nel tempo e nello spazio
- essere capaci di mettere in relazione eventi e oggetti
- intuire la successione degli eventi
- ascoltare favole, fiabe, storie e trame viste attraverso diversi media, cogliendo i nuclei essenziali e verbalizzandoli
- ascoltare una breve storia narrata con supporti visivi o con tecniche teatrali cogliendo i nuclei essenziali e verbalizzandoli

alla scoperta del pianeta scuola: accoglienza e inserimento

per la parte che riguarda l'approccio alle tecniche e ai materiali e l'uso dei libri partendo da "l'albero vanitoso"

la natura come libro per imparare

per la parte che riguarda la rappresentazione"

la mia identità, l'identità del gruppo

per la parte che riguarda la conoscenza della cultura codificata

OTTOBRE 2010

LE INSEGNANTI

**PIANO ANNUALE DELLE IPOTESI DI LAVORO
LIVELLO QUATTRO ANNI A.S.2010-2011**

PREMESSA

I bambini e le bambine della sezione quattro anni sono già inseriti nel contesto scolastico ed hanno vissuto una parte del percorso alla scuola dell'infanzia che ha consentito loro di acquisire abilità di base in relazione all'autonomia funzionale, al rapporto con l'altro e con l'ambiente, all'uso di materiali e strumenti.

Contestualmente, le insegnanti hanno avuto modo di conoscere tutti e ciascuno con le loro caratteristiche e possibilità individuali.

Ciò consente di ipotizzare itinerari didattici più complessi sui bisogni, gli interessi e le attitudini del gruppo sezione e di ogni bambino.

Il percorso di lavoro per questo anno scolastico, nel tener conto di quanto i bambini e le bambine hanno maturato, muove dalla necessità di fornire loro ulteriori stimoli e occasioni di crescita attraverso la concretezza della sperimentazione diretta e della ricerca.

Verranno così esplorate le potenzialità personali, le opportunità offerte da oggetti e materiali, la realtà sociale e naturale, la relazione con gli altri e i sistemi simbolici propri della nostra cultura.

Attraverso la percezione di caratteristiche proprie di oggetti, materiali, stagioni e spazi, ciascuno potrà costruirsi mappe di conoscenze che consentiranno un approccio anche ad aspetti più astratti come il trascorrere del tempo, le relazioni spaziali, il codice scritto.

Una parte delle attività proposte in sezione riguarderà l'educazione alimentare come acquisizione di abitudini corrette a tavola associate a buone abitudini di vita (movimento) per star bene.

Inoltre, in ogni sezione del Circolo verrà potenziata l'offerta formativa attraverso percorsi di:

- Psicomotricità
- Gioco (un mondo di giochi)
- Educazione musicale
- Teatro

FINALITA'

Le finalità dell'anno scolastico in corso sono così sintetizzate:

- Sviluppo dell'identità: capacità di affrontare nuove esperienze con la consapevolezza delle proprie capacità
- sviluppo dell'autonomia: fiducia nelle proprie capacità di esplorazione della realtà
- sviluppo della competenza attraverso il confronto con l'altro, la riflessione sulle esperienze e la traduzione simbolica delle stesse
- sviluppo del senso di cittadinanza: la condivisione di regole

METODOLOGIE PRIVILEGIATE

La metodologia privilegiata nella scuola dell'infanzia è il gioco che viene proposto ai bambini in tutte le sue forme e attraverso il quale si veicolano contenuti e regole.

Ricerca, esplorazione, osservazione e sperimentazione sono strategie di lavoro che caratterizzano il lavoro in sezione e supportano la curiosità, il fare concreto e il saper fare dei bambini così come i

I gruppi di lavoro e la documentazione delle esperienze poi, consentono l'apprendimento socializzato attraverso il confronto, particolarmente importante con bambini stranieri e/o svantaggiati.

MODALITA' DI VERIFICA

- osservazioni sistematiche

- lettura e comparazione degli elaborati dei bambini
- interviste individuali
- proposta di prove specifiche contestualizzate

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'anno scolastico tutti i bambini e le bambine delle sezioni quattro anni dovrebbero aver maturato:

- adeguati atteggiamenti di curiosità,
- la capacità di trasferire in diversi ambiti le abilità in relazione all'ascolto, alla ricerca e all'osservazione.
- la capacità di descrivere situazioni ed esperienze vissute rilevando aspetti percettivi della realtà, differenze e diversità individuali e altrui

SEZIONE QUATTRO ANNI A.S.2010-2011

INSEGNANTI: CLAUDIA – MARIA PIA

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Le sezioni sono formate da ventisei bambini di cui tredici femmine e tredici maschi, tre di questi ultimi sono di nuova iscrizione e il loro inserimento non ha presentato particolari problemi.

Al ritorno a scuola il gruppo sezione ha dimostrato un atteggiamento di noncuranza verso le regole in generale, ed in particolare, è risultato compromesso l'ascolto in ogni situazione.

Ciò ha creato situazioni di difficile gestione sulle quali le insegnanti sono intervenute attivando strategie mirate a:

- promuovere l'ascolto durante le narrazioni, le conversazioni e le attività guidate
- stabilire modalità di gioco non pericolose e costruttive
- vivere in modo sereno e formativo le routine didattiche e prassiche.

Attualmente, è ancora necessario controllare puntualmente i bambini nei vari momenti della giornata e ripetere loro i principi che regolano la vita a scuola a scapito del tempo dedicato alle attività didattiche guidate.

La lettura delle attitudini, dei bisogni manifestati, delle abilità e delle conoscenze maturate dai bambini nel corso del primo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia, motiva le scelte compiute nel definire le ipotesi di lavoro formulate e riconducibili ad alcuni concetti chiave trasversali ai diversi percorsi didattici:

- la realtà per imparare
- il fantastico per giocare
- la relazione per conoscersi
- la diversità per crescere
- i codici per rappresentare

Ottobre 2010

**IPOTESI DI LAVORO SEZIONE QUATTRO ANNI
A.S.2010-2011**

“SI DOVREBBERO SPERIMENTARE LE COSE PRIMA DI IMPARARLE, INFATTI SI IMPARA DALL'ESPERIENZA.”

ARISTOTELE

PROGETTO DIDATTICO: il mondo che cambia (studio d'ambiente attraverso le stagioni e gli avvenimenti)

CONTENUTI	ATTIVITA' PREVISTE
L'estate e i ricordi	<ul style="list-style-type: none">- recupero del lavoro svolto durante l'estate- sistemazione del materiale raccolto in vacanza e utilizzo per:<ul style="list-style-type: none">.impronte su creta,.interpretazioni dal vero delle conchiglie.le onde sulle bottiglie di plastica. i castelli con la sabbia- conversazioni individuali con il supporto della fotografia- rappresentazione del mare e dei pesci- i colori dell'estate con sale colorato
Il paesaggio: studio dell'albero i colori delle stagioni	<ul style="list-style-type: none">- osservazioni dirette in giardino nelle diverse stagioni- interpretazioni dal vero- rappresentazioni pittoriche e in tridimensione con diverse tecniche- interpretazione di opere d'arte- letture di immagini- i colori con sale colorato- Uscita didattica al museo: le forme della natura- conversazioni di gruppo e individuali- formulazione di ipotesi

OBIETTIVI

- percepire la differenza tra passato e presente riferito alla storia personale
- raccontare fatti ed eventi del proprio passato recente
- ascoltare gli altri
- partecipare attivamente alle conversazioni di gruppo riportando le proprie esperienze per metterle a confronto con quelle degli altri
- riflettere e rielaborare le proprie esperienze per rappresentarle attraverso diverse tecniche
- Esplorare l'ambiente con curiosità
- Leggere e descrivere le esperienze attraverso le caratteristiche più rilevanti e arricchisce il proprio lessico
- Osservare i cambiamenti stagionali e descriverli e rappresentarli
- Elaborare prodotti grafici, pittorici e manipolativi attraverso una ricerca intorno a strumenti e materiali idonei e/o rispetto a scelte personali
- Osservare fatti e fenomeni
- Partecipare al confronto e alla discussione

CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE

Il progetto si intreccia con quello dal titolo : "come crescere in salute", nella parte che riguarda la coltivazione dell'orto e la frutta degli alberi del giardino.

Si intreccia inoltre con quello dal titolo: "storie , fiabe , favole ...è tutta fantasia?" Per la parte che riguarda il bosco come habitat del lupo e luogo di molte storie.

PROGETTO DIDATTICO: come crescere in salute (riflessioni sul cibo)

CONTENUTI	ATTIVITA' PREVISTE
<p>Gli alimenti:</p> <p>Uva per condire l'insalata Si fa presto a dire mela Il ciclo del latte Il ciclo del pane Il cioccolato</p> <p>L'orto</p> <p><u>Gli alberi da frutta del giardino</u></p>	<p>- Uscite in fattorie didattiche per: la vendemmia e la pigiatura, la mungitura e la trasformazione del latte, la trasformazione della farina, il pianeta di cioccolato</p> <p>- preparazione e recupero delle uscite attraverso: conversazioni, formulazione di ipotesi, rappresentazione grafiche e pittoriche dei processi osservati, completamento a scuola dei processi stessi</p> <p>- interpretazione degli alimenti nell'arte</p> <p>- rilevazione delle diversità nei vari tipi di uva, mele, cioccolato...</p> <p>- ricerca di ricette con gli alimenti studiati ed eventuali esperienze di cucina</p> <p>- giochi per il riconoscimento di alimenti attraverso il tatto, l'olfatto e il gusto</p> <p>- costruzione collettiva di uno spaventapasseri</p> <p>- messa a dimora di semi e piantine</p> <p>- osservazione e registrazione delle fasi di crescita</p> <p>- osservazione delle fasi di maturazione dei frutti</p> <p>- conversazioni di gruppo per il confronto e la formulazione di ipotesi</p> <p>- rappresentazioni grafiche e pittoriche</p>

<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere corrette abitudini alimentari • Accettare di assaggiare cibi nuovi • Toccare, guardare, fiutare e verbalizzare con termini appropriati per descrivere alimenti • Riconoscere le proprietà d'uso di oggetti e materiali del quotidiano • Osservare un breve processo di trasformazione • Partecipare al confronto e alla discussione <p>Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza</p>	<p>CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE</p> <p>Il progetto si intreccia con quello dal titolo: "il mondo che cambia" per ciò che riguarda le trasformazioni dell'orto e degli alberi da frutto nelle diverse stagioni.</p> <p>È inoltre connesso a quello dal titolo: "il filo della mia storia si intreccia con il filo di altre storie" per tutto ciò che è relativo alla crescita e alla diversità.</p>
--	--

PROGETTO DIDATTICO: storie , fiabe , favole ...è tutta fantasia? (studio di alcuni elementi tra realtà e immaginario)

CONTENUTI	ATTIVITA' PREVISTE
Il castello	- Narrazioni con l'uso di diversi mediatori: burattini, il gobbo, immagini...
Il drago	- uscita didattica: c'è un drago nel fossato del castello di Spezzano
Il lupo e il bosco	- uscita didattica: museo dei dinosauri draghi del passato
I principi e le principesse	- analisi di personaggi fantastici - analisi di personaggi ed elementi reali che si trovano anche nella dimensione fantastica - analisi di alimenti utilizzati nelle varie storie - conversazioni di gruppo - rappresentazioni grafiche e pittoriche - gioco di ruolo e imitativo negli angoli attrezzati della sezione - rilettura individuale delle storie - lettura di immagini - interpretazione di opere d'arte

OBIETTIVI	CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente a giochi simbolici con assunzione di ruoli • Ascoltare e rispettare il punto di vista degli altri • Essere disponibili al confronto verbale • Riconoscere i momenti e le situazioni che suscitano sentimenti quali: paura, stupore, amore, generosità, ammirazione, gratitudine e come di solito si manifestano • Riconoscere le situazioni di vita reale e quelle fantastiche • Cogliere e verbalizzare i nuclei principali di una storia narrata, vista a teatro o con l'uso del televisore • Mettere in sequenza logica le diverse parti di una storia 	<p>Il progetto si intreccia con quello dal titolo: "come crescere in salute" per la parte che riguarda gli alimenti e con il progetto : "il mondo che cambia" per le parti relative all'aspetto reale di elementi.</p>

PROGETTO DIDATTICO: il filo della mia storia si intreccia con il filo di altre storie (la costruzione della propria identità nel confronto con l'altro)

CONTENUTI	ATTIVITA' PREVISTE
Il corpo Le espressioni di viso e mani gli organi di senso le regole	<ul style="list-style-type: none">- esperienze di psicomotricità con esperto esterno- giochi guidati percorso con e senza esperto esterno- la musica: esperienze con esperto esterno- rappresentazioni grafiche- conversazioni con e senza lo specchio- uso di fotografie e immagini- giochi di riconoscimento di oggetti e alimenti attraverso il tatto, l'olfatto,...- interpretazione di opere d'arte- produzioni pittoriche- gioco libero negli angoli attrezzati
I ricordi Le feste	<ul style="list-style-type: none">- conversazioni individuali con e senza supporto della fotografia- rappresentazioni icone con tecniche varie- preparazione di feste con le altre sezioni- preparazione di addobbi e semplici doni in occasione delle diverse feste

<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipare attivamente ad esperienze sonore e di movimento - rappresentare graficamente lo schema corporeo completo - Riconoscere le proprie caratteristiche e le proprie preferenze (alimenti,giochi...) - Utilizzare termini appropriati per descriversi - riconoscere e accettare le diversità degli altri - costruire e leggere istogrammi di sezione sulla base delle caratteristiche individuali - acquisire abilità per una corretta gestione del proprio corpo (infilare e sfilare le scarpe,utilizzare i servizi igienici...) - acquisire abilità per la gestione di spazi e di materiali comuni e individuali - riconoscere le espressioni del viso e verbalizzarle - leggere le espressioni sul viso dei compagni e riconoscere lo stato d'animo corrispondente - riconoscere le funzioni dei diversi organi di senso - raccontare fatti ed eventi vissuti a casa e a scuola 	<p>CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE</p> <p>Il progetto si intreccia con quello dal titolo:" il mondo che cambia" nella parte che riguarda la lettura della realtà che si modifica rispetto alle feste.</p> <p>Si collega poi al progetto : "storie , fiabe , favole ...è tutta fantasia?." Per ciò che riguarda aspetti immaginari delle feste e le possibilità di trasformazione in diversi personaggi tramite i travestimenti.</p> <p>Si intreccia infine con il percorso:" come crescere in salute" come possibilità di riconoscimento degli alimenti in base alle loro caratteristiche percettive.</p>
---	--

PROGETTO DIDATTICO: la simbolizzazione (approccio alla lingua scritta e ad elementi di matematica)

CONTENUTI	ATTIVITA' PREVISTE
<p>Le parole</p>	<ul style="list-style-type: none"> - narrazioni - conversazioni individuali, di piccolo e di grande gruppo - lettura di immagini - costruzione della banca delle parole - giochi fonologici - percorso di musica con esperto esterno - verifica periodica della scrittura del proprio nome - scrittura spontanea di messaggi - uso di scritte in sezione - ricerca di modi diversi per denominare oggetti (rispetto alle lingue parlate dai bambini stranieri della sezione)

Le registrazioni quotidiane	<ul style="list-style-type: none"> - uso di un grafico per registrare presenti e assenti e quantificazione - uso di un grafico per registrare il tempo atmosferico - uso di un grafico per assegnare i compiti di riordino - uso di un grafico per i turni dei camerieri - definizione del giorno della settimana
------------------------------------	--

<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare durante le narrazioni e le conversazioni • arricchire il proprio lessico con termini specifici • formulare domande in modo chiaro • raccontare fatti ed eventi • distinguere il disegno dalla scrittura • comprendere consegne più complesse • distinguere il disegno dallo scritto e dal numero • Comparare oggetti di diverse misure • Confrontare raggruppamenti in termini di poco,tanto,uno,nessuno • Utilizzare simboli per le diverse registrazioni 	<p>CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE</p> <p>Il progetto si intreccia con quello dal titolo:” il mondo che cambia” nella parte che riguarda la lettura della realtà Si collega poi al progetto : “storie , fiabe , favole ...è tutta fantasia?.” Per ciò che riguarda la costruzione di grafici circa le storie raccontate e gli elementi fantastici comuni Si intreccia infine con il percorso:” come crescere in salute” come registrazione con simboli , degli alimenti più consumati e/o preferiti</p>
---	--

Ottobre 2010

le insegnanti

PIANO ANNUALE DELLE IPOTESI DI LAVORO
LIVELLO CINQUE ANNI A.S.2010-2011

PREMESSA

La frequenza nella sezione cinque anni completa il percorso dei bambini e delle bambine alla scuola dell'infanzia dotandoli di strumenti utili ad affrontare il passaggio alla scuola primaria senza per questo anticiparne contenuti ed esperienze.

Il lavoro fino ad ora svolto ha consentito l'acquisizione di abilità motorie, cognitive, rappresentative e relazionali di base, da consolidare e affinare con le attività che verranno proposte nel corso di questo anno scolastico, così come le conoscenze fino ad ora maturate, saranno ampliate.

I vari codici attraverso i quali si interpreta la realtà (la pittura, la scultura, la fotografia, la scrittura, la musica, il teatro...) da esplorare e utilizzare, motiveranno l'osservazione diretta della realtà e la riproduzione simbolica spontanea da parte dei bambini indagando le diverse modalità di interpretazione per superare lo stereotipo rappresentativo e potenziare il pensiero convergente e divergente.

Inoltre, il grado di autonomia maturato dai bambini e dalle bambine e l'organizzazione della sezione supportano le esperienze autogestite (gioco di ruolo e simbolico, giochi strutturati e con materiale finalizzato, rappresentazioni spontanee con diversi strumenti...), che consentono loro di consolidare apprendimenti nella relazione e nel confronto con i compagni.

I contenuti proposti dalle insegnanti sono in continuità con quanto svolto nei primi due anni di frequenza e tengono conto degli interessi del gruppo sezione per promuovere esperienze, il più possibile, individualizzate.

Alcuni contenuti che verranno proposti sono comuni alle altre sezioni cinque anni delle scuole statali del Circolo nell'ambito della continuità, per offrire a tutti e a ciascuno le stesse opportunità formative, mentre altri sono di sezione nel rispetto delle scelte di ciascun team e delle risorse interne di ciascuna scuola.

Sempre in ambito di continuità, nella seconda parte dell'anno scolastico, verrà attivato un progetto che terminerà alla scuola primaria, supportando il passaggio alla nuova esperienza scolastica.

Inoltre, in ogni sezione del Circolo verrà potenziata l'offerta formativa attraverso percorsi di:

- Psicomotricità
- Gioco (un mondo di giochi)
- Educazione musicale
- Teatro

FINALITA'

- ***Sviluppo dell'identità come conoscenza di sé stessi: riconoscimento di attitudini, diversità e potenzialità individuali.***
- sviluppo dell'autonomia come capacità di partecipare alle diverse esperienze con la consapevolezza delle proprie capacità e la fiducia in sé'
- sviluppo della competenza come progressiva elaborazione di concetti "in astratto".
- sviluppo del senso di cittadinanza come capacità di gestione dei conflitti e confronto con l'altro

METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Il gioco in tutte le sue diverse traduzioni è la metodologia più utilizzata nella scuola dell'infanzia, attraverso la quale vengono proposte le diverse attività, i saperi e le possibilità di esplorazione della realtà.

Osservazione, ricerca e sperimentazione concreta sono modalità di lavoro quotidiane che insieme alla relazione e al confronto consentono di maturare traguardi in ordine al sapere e al saper fare.

La documentazione delle esperienze consente poi di “tenere il filo” della propria storia a scuola e dare senso alle esperienze stesse.

MODALITA' DI VERIFICA

- osservazioni sistematiche
- lettura e comparazione degli elaborati dei bambini
- interviste individuali
- proposta di prove specifiche contestualizzate

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'anno scolastico i bambini e le bambine dovrebbero essere autonomi per la gestione della propria persona e l'organizzazione del lavoro individuale.

Inoltre dovrebbero aver maturato competenze motorie, cognitive e relazionali da spendere in ogni situazione adeguando il proprio comportamento e il proprio intervento alle situazioni stesse.

SEZIONE CINQUE ANNI

A.S.2010-2011

INSEGNANTI: BARBARA - CARLA

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La sezione è composta da 26 bambini in prevalenza maschi ,due sono di nuova iscrizione e uno attualmente non frequenta.

Il gruppo sezione continua ad essere di difficile gestione: al rientro dalle vacanze estive l'atteggiamento è peggiorato e le regole proposte vengono sistematicamente eluse; in particolare quelle che riguardano il rispetto per l'altro e il controllo delle proprie pulsioni.

È necessaria la presenza costante dell'adulto in ogni momento della giornata scolastica a scapito dell'autonomia funzionale e organizzativa di ciascuno e della possibilità di allentare progressivamente la dipendenza dall'adulto .

Le insegnanti hanno attivato strategie per consentire lo svolgimento costruttivo delle diverse esperienze ed eliminare situazioni di pericolo nei momenti di gioco libero.

Tali strategie riguardano:

- la suddivisione dei bambini in piccoli gruppi di lavoro e di gioco evitando l'assembramento in un solo spazio attrezzato
- la proposta di attività tranquille e autogestite
- la dotazione di materiale finalizzato per il gioco a tavolino.

Le osservazioni compiute,la conoscenza delle attitudini, delle potenzialità e dei bisogni dei bambini , motivano le scelte operate nel formulare le ipotesi di lavoro per l'anno in corso.

I concetti chiave , trasversali ai diversi progetti, che sono alla base delle scelte stesse sono così sintetizzabili:

- apprendimento: sapere e saper fare
- educazione: come vivere adeguatamente con gli altri e l'ambiente.

**IPOTESI DI LAVORO SEZIONE CINQUE ANNI
A.S.2010-2011**

“SI DOVREBBERO SPERIMENTARE LE COSE PRIMA DI IMPARARLE, INFATTI SI IMPARA DALL'ESPERIENZA.”
ARISTOTELE

PROGETTO DIDATTICO: LO STUDIO DELL'ACQUA

CONTENUTI	ATTIVITÀ PREVISTE
<p align="center"><u>IL MARE E I LUOGHI D'ACQUA</u></p> <p>LE TRASFORMAZIONI</p> <p>GLI ESPERIMENTI</p> <p>ACQUAMONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interviste individuali • Conversazioni di grande e medio gruppo • Uscite sul territorio • Osservazione dell'ambiente circostante • Osservazione e registrazione di fenomeni legati al tempo atmosferico • Lettura di caratteristiche dell'ambiente nelle diverse stagioni • Osservazione e confronto verbale su opere d'arte • Riproduzione di ambienti nelle diverse stagioni con tecniche varie • Prove di galleggiamento • Coloritura • Studio delle rane: allevamento di girini con esperto esterno
OBIETTIVI	CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE
<p>-capacità di lettura percettiva della realtà</p> <p>-individuare i fenomeni appartengono a ciascuna stagione</p> <p>-acquisizione di un atteggiamento di curiosità e ricerca</p> <p>-acquisizione di un atteggiamento ecologico e di rispetto verso l'ambiente e l'acqua</p> <p>-formulazione di ipotesi sui fenomeni naturali e artificiali</p> <p>-fruizione e produzione di messaggi</p> <p>-realizzazione di prodotti in modo autonomo</p>	<p>Il progetto è connesso a quello per lo studio del corpo nella parte che riguarda le possibilità di lettura percettiva della realtà e a quello di comunicazione per la verbalizzazione e la documentazione delle esperienze.</p>

PROGETTO DIDATTICO: LO STUDIO DEL PROPRIO CORPO

CONTENUTI	ATTIVITÀ PREVISTE
LA TESTA:DI FRONTE,DI PROFILO,DIETRO LE DIVERSE POSIZIONI CHE IL CORPO ASSUME LE POSSIBILITÀ DI MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• attività psicomotoria: percorso con esperto esterno• giochi guidati con e senza esperto esterno• uso della musica abbinata al movimento• uscita didattica al museo: il ritratto• osservazione del proprio viso e del corpo in diverse posture• osservazione dei compagni e delle loro caratteristiche• osservazione di opere d'arte• uso dello specchio• uso di diverse tecniche per rilevare il contorno del viso di fronte e di profilo• interpretazioni dal vero e rappresentazioni grafiche• rappresentazioni pittoriche e plastiche• rappresentazioni con assemblaggi di materiali vari• rilevazione periodica del disegno della figura umana• conversazioni individuali e di piccolo gruppo
OBIETTIVI	CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE
<p>-Limitare l'aggressività corporea</p> <p>-Saper analizzare e distinguere le varie parti del corpo</p> <p>-Rappresentare lo schema corporeo</p> <p>-Riconoscere le proprie capacità motorie e le proprie potenzialità</p> <p>-Interiorizzare e rappresentare il proprio corpo fermo e in movimento</p> <p>-Rispettare il corpo e lo spazio altrui</p> <p>-Muoversi spontaneamente,in modo guidato, da soli e in gruppo esprimendosi in base a: suoni,rumori,musica</p> <p>-Saper gestire sé stessi:in bagno,a tavola ,in dormitorio e nelle situazioni di gioco libero</p>	<p>Il progetto è connesso a tutti gli altri in quanto i bambini partecipano alle diverse esperienze mettendo in campo le loro possibilità percettive e motorie.</p>

PROGETTO DIDATTICO: LO STUDIO DEL MONDO ATTRAVERSO LA MATEMATICA

CONTENUTI	ATTIVITÀ PREVISTE
<p>PROTOMATEMATICA</p> <p>COMPUTER</p>	<ul style="list-style-type: none">• ricerca di numeri in diversi contesti• abbinamento numero quantità• uso di numeri per le routine didattiche del mattino• uso di grafici• proposta di semplici problemi da risolvere• comparazione di raggruppamenti, e oggetti• rappresentazione di ritmi• uso di grafici per raccogliere e comparare dati• Uso del computer per acquisire abilità di base
OBIETTIVI	CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE
<p>capacità di utilizzare simboli in situazioni di routine didattica (tempo atmosferico, giorni della settimana)</p> <p><i>-riconoscere il numero in diversi contesti</i></p> <ul style="list-style-type: none">-capacità di contare fino a dieci facendo corrispondenze con oggetti-compiere semplici operazioni concrete di aggiungere e togliere-associare il numero scritto a semplici quantità-discriminare numeri e lettere-ordinare quattro sequenze spazio-temporali-individuazione delle relazioni: in alto/in basso/intorno/in mezzo-classificare secondo due criteri dati-costruire corrispondenze, inclusioni, unioni tra insiemi-riconoscere e verbalizzare le scansioni temporali: ieri, oggi, domani-operare riflessioni e spiegazioni sui numeri e sui sistemi di registrazione-ricomporre una figura divisa in sei parti-riconoscimento dell'esistenza di problemi e ricerca di strategie per risolverli	<p>Il progetto è connesso a quello relativo al corpo per le possibilità di esplorazione dello spazio e di lettura percettiva degli oggetti</p> <p>È inoltre connesso a quello di comunicazione per la parte relativa alla verbalizzazione delle operazioni compiute.</p>

PROGETTO DIDATTICO: LA COMUNICAZIONE: PAROLE,SUONI,IMMAGINI...

CONTENUTI	ATTIVITÀ PREVISTE
la narrazione e il fantastico L'approccio al codice scritto La lingua inglese Il teatro La musica Il gioco del computer La continuità con la scuola primaria	<ul style="list-style-type: none">• Conversazioni collettive a grande e medio gruppo• Uscita didattica: c'è un drago nel fossato del castello...• Interviste individuali• Narrazione di storie,racconti,fiabe e favole• Costituzione della biblioteca di sezione• Invenzione collettiva di storie• Giochi con rime e assonanze• Costruzione di filastrocche con rime• Uso del computer per la videoscrittura di messaggi spontanei• Uso del computer per consolidare apprendimenti• Percorso di musica con esperto esterno• Approccio alla lingua inglese con esperto esterno• Uscite per vedere spettacoli teatrali
OBIETTIVI	CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI DI SEZIONE
-Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con adulti e coetanei perfezionando le proprie capacità espressive e comunicative -Accrescere la capacità di ascolto e di partecipazione a conversazioni ,discussioni e confronti -Disponibilità a discutere il proprio punto di vista e saper accettare quello degli altri -Individuare caratteristiche distinguendo tra segno della parola,dell'immagine,del disegno della scrittura -Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta -Alfabetizzazione informatica -Maturare competenze di motricità fine -Prendere coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità	Il progetto è connesso a tutti gli altri in quanto ciascuna esperienza è introdotta e realizzata parlando e confrontandosi.

OTTOBRE 2010

LE INSEGNANTI